

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ALESSANDRO VOLTA"
PESCARA**

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI

Chimica, Materiali e Biotecnologie

Elettronica ed Elettrotecnica

Informatica e Telecomunicazioni

Meccanica, Meccatronica ed Energia

Trasporti e Logistica

LICEO SCIENTIFICO

OPZIONE Scienze Applicate

INDIRIZZO Sportivo

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
aa.ss. 2016/2019**

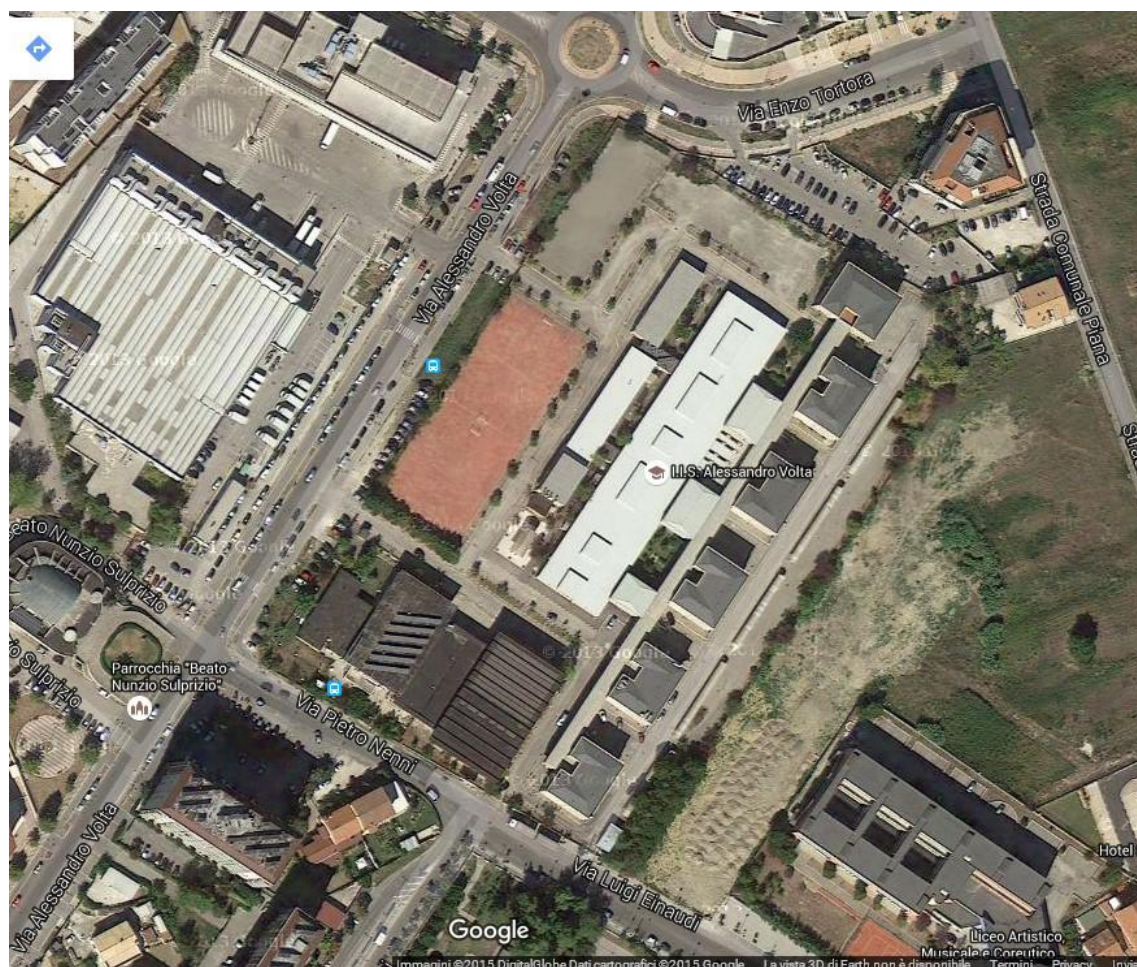
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20.01.2016

Revisione a.s. 2016/2017 approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20.01.2017

Revisione a.s. 2017/2018 approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05.12.2017

IL NOSTRO ISTITUTO



I.I.S. "A. VOLTA"

Via Alessandro Volta 15 - PESCARA

Tel. 085 4313848 – FAX 085 4316159

e mail: peis00600b@pec.istruzione.it

iisvoltapescara.gov.it

INDICE

Premessa	4
1. Organigramma e Funzionigramma	6
1.1 Organigramma	7
1.2 Funzionigramma – Area direzione	15
1.3 Funzionigramma – Incarichi diretti	17
1.3 Funzionigramma – Area docenza	25
1.4 Funzionigramma – Area Personale A.T.A.	28
1.5 Funzionigramma – Area di Partecipazione	30
2. Priorità, traguardi ed obiettivi	32
3. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	35
4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza	36
5. Piano di miglioramento	37
6. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	45
6.1 Progetti ed attività	45
6.2 Fabbisogno di Organico	51
6.3 Fabbisogno di Infrastrutture	54
6.4 Alternanza Scuola-Lavoro	54
6.5 Piano di formazione studenti	60
6.6 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	62
6.7 Piano Formazione docenti	74
6.8 Piano formazione personale A.T.A.	81
7. La Valutazione	82
7.1 Progettazione educativa	82
7.2 Valutazione	84

P r e m e s s a

=

Nel presente documento identitario dell'I.I.S. "A. Volta" di Pescara, denominato **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)**, sono riportate le linee generali, le opzioni educative, culturali, organizzative e strategiche, relative alla più ampia espressione dell'autonomia della nostra istituzione scolastica per il triennio 2016-2019, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Al fine della predisposizione del PTOF il Dirigente Scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli enti locali, con le diverse realtà istituzionali, culturali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto altresì delle proposte formulate dai genitori e dagli studenti.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 05.10.2015 ;
-
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 20.01.2016;
- è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20.01.2016

dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

per l'anno scolastico 2016 / 2017

- è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28.10.2016
- è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20.01.2017

per l'anno scolastico 2017 / 2018

- è stato aggiornato nuovamente dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30.10.2017
- è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05.12.2017
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Il presente piano potrà subire variazioni e/o integrazioni per effetto di eventi sopravvenuti.

I contenuti del presente PTOF sono sviluppati sulla base di due istanze fondamentali che orientano l'intera pianificazione per il triennio 2016-2019:

la **vision** ossia le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari della nostra scuola:

UNA SCUOLA CHE GUARDI ALLA COMPLESSITA' SOCIALE, ALLA DIMENSIONE RELAZIONALE, ALLA RICHIESTA DI FORMAZIONE, ALL'ASCOLTO DEI BISOGNI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

la **mission** ossia i modelli organizzativi strategici per l'attuazione della vision:

UNA SCUOLA CHE SAPPIA COSTRUIRE PERCORSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO EFFICACI, MOTIVANTI, A MISURA DI STUDENTE E DI ALTO PROFILO TECNICO-SCIENTIFICO PER UNA CITTADINANZA ATTIVA IN UNA DIMENSIONE GLOCALE (LOCALE E GLOBALE)

Qui di seguito sono riportati gli ambiti attraverso i quali si costruisce e si attualizza l'identità dell'Istituto:

- sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza improntate a valori sociali, civili ed etici;
- sviluppo della comunità educante mediante una stretta alleanza tra scuola-famiglia-territorio;
- promozione del benessere delle studentesse e degli studenti;
- promozione del benessere organizzativo rivolto al personale scolastico e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;
- comunicazione interna ed esterna trasparente.

1. Organigramma e Funzionigramma

L'ORGANIGRAMMA ed il FUNZIONIGRAMMA (area direzione, area docenza, area personale ATA, area di partecipazione) dell'IIS "A.Volta" consentono di descrivere l'organizzazione complessa della nostra scuola e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organi collegiali (il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti, i Consigli di classe) le figure gestionali intermedie, il personale ATA, i singoli docenti, gli studenti e i genitori si impegnano ad operare in modo collaborativo, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo delle studentesse e degli studenti e di offrire un servizio di qualità.

1.1 Organigramma

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico: Maria Pia Lentinio

Componente Docenti:

Chiappino Roberta, Cordigliere Raffaele,
D'Ambrosio Graziella, Delle Monache Renzo,
di Massimo Giuseppina, Dondarini Antenore, Fosco
Rachele, Marchetti Aurelio

Componente A.T.A:

Ciammaichella Franca, Zulli Antonella

Componente genitori per l'a.s. 2017-2018:

Trivisani Cosimo, Grilli Francesco, Trovato Daniela,
Di Giovanni Carmine

Componente alunni per l'a.s. 2017-2018:

Di Clemente Alessandro, Iervolino Diego, Buscaino
Francesco, Di Lizio Andrea

GIUNTA ESECUTIVA

Maria Pia Lentinio, Fabrizio Costantini, Dondarini A., Di Clemente A.,
Ciammaichella F., Grilli F.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Pia Lentinio

DIRIGENTE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
Dott. Fabrizio Costantini

UFFICIO DIRIGENZA
Prof. Diego De Leonardis, Prof.ssa Marialetizia Cesaroni

UFFICIO TECNICO
Prof. Aurelio Marchetti

INCARICHI DIRETTI

COLLEGIO DOCENTI

DIRIGENTE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
Dott. Fabrizio Costantini

CONTABILITA' AA.AA.
Noncreduto R.
Zulli A.

PERSONALE DOCENTE AA.AA.
De Luca F.
Sabatini L.
Cardone B.
Zulli A.

ALUNNI AA.AA.
Contento M.
Capo P.
Petrongolo A.
Di Sabatino T.
Zulli A.

PERSONALE A.T.A. AA .
Orlando A.

UFFICIO TECNICO
Prof. Aurelio Marchetti

AREA ELETTRICA-ELETTRONICA-
INFORMATICA

Ciammaichella Franca
Fermo Lorenzo
Libertini Dario
Civitenga Massimo
Crocetti Umbertina

AREA MECCANICA, MECCANICATRONICA
ed ENERGIA

Patricelli Erminio
Di Renzo Vincenzo

AREA CHIMICA

Ferreri Manuela
Di Marzio Alfredo
Mucciarelli Stefano

AREA FISICA

Martin Ruggero

INCARICHI DIRETTI

Responsabile della comunicazione esterna d'istituto: prof.ssa Giuseppina di Massimo

Responsabile del sito scolastico (Web Master): Prof. Duilio D'Ottavio

Responsabile Rete CLIF per CLIL: Prof.ssa Lidia Trinca

Responsabile del sistema informativo d'istituto: Prof. Paolo Rossi

Animatore digitale: Prof.ssa Marisa Di Luca

Team dell'innovazione: Prof.ssa Maria Lalli, Prof.ssa Rossana D'Ignazio, Prof. Antonello Pellicciotta

Responsabile dei procedimenti disciplinari alunni: Prof. Aurelio Marchetti

**ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE**

DATORE DI LAVORO
Prof.ssa Maria Pia Lentinio

RSP
Dott. Davide Antonelli

RLS
Prof. Paolo Rossi

Medico Competente
Gianluca Li Vigni

PREPOSTI
Dott. Fabrizio Costantini
Prof.ssa Lidia Trinca
Prof.ssa Ada Di Iorio
Prof. Antenore Dondarini
Prof. Raffaele Cordigliere
Prof.ssa Giuseppina Di Massimo
Prof. Davide Angrilli
Prof.ssa Rachele Fosco
Prof. Enio Di Marco
A.T. Franca Ciammaichella

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI

Prof.ssa Lidia Trinca
Prof. Antenore Dondarini
Prof.ssa Ada Di Iorio
Prof. Raffaele Cordigliere
Prof.ssa Giuseppina Di Massimo
Prof. Davide Angrilli
Prof.ssa Rachele Fosco
Prof. Enio Di Marco
C.S. Filippone Andrea
A.A. Antonino Orlando
A.A. Zulli Antonella
A.T. Mucciarelli Stefano
A.T. Ferreri Manuela
C.S. Biancofiore Giovanni
C.S. Colatriano Tiziana
C.S. Ciari Domenico
C.S. Musa Fabiana
C.S. Biancofiore Graziano
A.T. Civitenga Massimo
A.T. Alfredo Di Marzio
C.S. Patricelli Concettina
C.S. Scorrano Moreno
C.S. Ceneri Marcello
A.T. Crocetti Umbertina
A.T. Ciammaichella Franca
A.T. Di Renzo Vincenzo
A.T. Patricelli Erminio
C.S. Iannetti Silvana

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Prof.ssa Lidia Trinca
Prof. Antenore Dondarini
Prof.ssa Ada Di Iorio
Prof. Raffaele Cordigliere
Prof.ssa Giuseppina Di Massimo
Prof. Davide Angrilli
Prof.ssa Rachele Fosco
Prof. Enio Di Marco
C.S. Filippone Andrea
A.A. Antonino Orlando
A.A. Zulli Antonella
A.T. Mucciarelli Stefano
A.T. Ferreri Manuela
C.S. Biancofiore Giovanni
C.S. Colatriano Tiziana
C.S. Ciari Domenico
C.S. Musa Fabiana
C.S. Biancofiore Graziano
A.T. Civitenga Massimo
A.T. Alfredo Di Marzio
C.S. Patricelli Concettina
C.S. Scorrano Moreno
C.S. Ceneri Marcello
A.T. Crocetti Umbertina
A.T. Ciammaichella Franca
A.T. Di Renzo Vincenzo
A.T. Patricelli Erminio
C.S. Iannetti Silvana

COLLEGIO DOCENTI

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1. Prof. Stefano Cesinaro
Area 2 Prof.ssa Maria Lalli
Area 3 Prof. Antenore Dondarini,
Prof.ssa Maria Paola Masciulli
Area 4 Prof.ssa . Marisa Di Luca

DIPARTIMENTI

Fisica: Prof.Fernando Iannelli
Scienze: Prof.ssa Maria Paola Masciulli
Tecnologia: Prof.ssa Rachele Fosco
Chimica: Prof.ssa Graziella D'Ambrosio
Elettronica ed Elettrotecnica: Prof.ssa Giuseppina di Massimo
Inglese: Prof.ssa Antonietta Merlicco
Lettere: prof.ssa Elisabetta Di Luca
Meccanica: prof.ssa Ada Di Iorio
Informatica e Telecomunicazioni: prof.ssa Rossana D'Ignazio
Robotica: prof. Renzo Delle Monache
Matematica: Prof.ssa Monica Arrotini
Religione e Filosofia: Prof.ssa Paola Ferrante
Scienze Motorie: Prof. ssa Stefania Di Giovannantonio
Area Sostegno: Prof. Antonio Chiavaroli

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Dirigente Scolastico Prof.ssa LENTINIO Maria Pia
Prof.ssa CESARONI Letizia
Prof CESINARO Stefano
Prof.ssa D'AMBROSIO Graziella
Prof.ssa DI LUCA Elisabetta
Prof.ssa DI LUCA Marisa
Prof.ssa DI MASSIMO Giuseppina
Prof. DONDARINI Antenore
Prof.ssa LALLI Maria
Prof.ssa MERLICCO Antonietta
Prof. PELUSI Piero
Prof.ssa TRINCA Lidia

CONSIGLI DI CLASSE – Coordinatori Biennio

Classi Prime

1AI	QUISILLO NAIRA
1BI	DI CAPUA ELENA
1CI	VALENTE MANUELA
1DI	VELIKOVSKAIA ELIZAVETA
1EI	CINELLI ROBERTA
1BE	CARUSI PASQUALINO
1AE	D'ONOFRIO DANIELA
1AM	MASCIULLI MARIA PAOLA
1BM	PORRECA GIUSEPPINA
1CM	PALUDI MARIO
1AC	D'ALESSANDRO AURA
1TC	CHIAPPINO ROBERTA
1AL	PICHELLI MARCO
1SP	DE ROSA INES

Classi Seconde

2AC	LALLI MARIA
2BC	MONACELLI GIORGIO
2AI	D'ANGELO LOREDANA
2BI	IANNELLI FERNANDO
2CI	DI GIOVANNI CARMINE
2DI	DI GIAMBERARDINO A.MARIA
2EI	DI LUCA ELISABETTA
2AE	POMARICI SILVANA
2BE	PELUSI PIERO
2AM	MINOTTI ANTONIO
2BM	PELLICCIOTTA ANTONELLO
2AL	APRILE GIULIANA
2SP	PAOLONE MARCO

Classi Terze

3AC	DONDARINI ANTENORE
3AB	MERLICCO ANTOIETTA
3AI	PAONI ROSSELLA
3BI	CROCETTA RITA
3AE	ACCURTI LETIZIA
3AN	MUTIGNANI VALERIA
3AT	CONTE ANDREA
3AM	DI MATTEO FABIO
3BM	DI MARCO ENIO
3CM	MURZILLI MAURIZIO
3AL	DI FULVIO CARLO
3SP	AMOROSO M. LUIGIA

CONSIGLI DI CLASSE – Coordinatori triennio

Classi Quarte

4AC	GUIDI TORQUATO
4BC	COLLIVA MARISTELLA
4AB	DEL ROSSO PASQUALINO
4AI	CESINARO STEFANO
4BI	MORETTI MILENA
4AT	ANGELOZZI ANNA
4AE	ANGRILLI DAVIDE
4AN	PETRELLA CHIARA
4AM	DI IORIO ADA
4BM	DE MASSIS MATTEO
4CM	DI MARCO ENIO
4AL	DI GIOVANNI DANIELA
4SP	DE SERPIS AMATO SANTA

Classi Quinte

5AC	D'AMBROSIO GRAZIELLA
5AB	DONDARINI ANTENORE
5AI	DELLE MONACHE RENZO
5BI	ARROTINI MONICA
5AT	DI MASSIMO GIUSEPPINA
5AE	ROSSI PAOLO
5AN	DE LEONARDIS DIEGO
5AM	BUCCELLA FRANCA
5BM	ZAVARELLA LISA
5CM	PILOTTI LETIZIA
5AL	CORDIGLIERE RAFFAELE
5BL	TOBIA MANUELA

1.2 Funzionigramma - Area Direzione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Al Dirigente Scolastico compete la direzione ed il coordinamento, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché la gestione delle risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità in ordine ai risultati. Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico.

COLLABORATORI DEL D.S.

- Sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di sua assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi.
- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.
- Formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, verifica delle presenze.
- Gestione delle Circolari e degli avvisi tramite registro elettronico.
- Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti, dei permessi brevi e relativi recuperi.
- Gestione dei permessi di entrata e di uscita degli alunni; rapporti con le famiglie; elezioni organi collegiali.
- Calendarizzazione delle attività di insegnamento aggiuntivo (sportelli, corsi di recupero, approfondimenti) deliberate dai consigli di classe e stabiliti nel POF/PTOF.
- Amministratore del Registro elettronico (primo collaboratore).
- Coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del P.O.F, in raccordo con le FF.SS.
- Coordinamento di eventi e manifestazioni anche in accordo con strutture esterne (in raccordo con le FF.SS.).
- Predisposizione del Piano Annuale delle Attività.
- Collaborazione con il personale docente e non docente per i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo.
- Cura della comunicazione tra i vari gruppi di lavoro e referenti di progetti attivati nella scuola.
- Cura della documentazione dell'Istituto con particolare riferimento agli aspetti relativi alla didattica e alla programmazione.
- Collaborazione con la segreteria per la pianificazione delle procedure esecutive funzionali alla realizzazione delle attività di competenza.
- Coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli di Classe e degli incontri scuola-famiglia.
- Rappresentare il Dirigente Scolastico nel gruppo per l'inclusione – GLI-d'Istituto e negli incontri relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (primo collaboratore).
- Svolgimento di incarichi specifici affidati dal Dirigente.
- Coordinamento della documentazione e della modulistica nel e per il sito web, in raccordo con le funzioni strumentali (primo collaboratore)
- Firma di atti amministrativi, ad esclusione di quelli contabili (primo collaboratore).

UFFICIO TECNICO

L'Ufficio Tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'Istituto. Si raccorda con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche con il personale A.T.A. Assume un ruolo rilevante per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO pertanto:

- lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori;
- fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza;
- si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali;
- è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni, di progetti, del Comitato Tecnico Scientifico, del Centro Sportivo scolastico;
- interviene nelle riunioni dello Staff del Dirigente.
- In linea di massima, il responsabile dell'Ufficio Tecnico svolge incombenze di natura tecnica relative alla gestione delle risorse, con riferimento alle seguenti aree:
 - Area didattico-educativa: come coadiuvante dei docenti interessati nell'attuazione della programmazione didattico-educativa dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda le attività dei laboratori.
 - Area tecnico-amministrativa: con funzione consultiva per competenti valutazioni strettamente tecnico-amministrative, in rapporto con il Responsabile Amministrativo e l'assistente addetto all'Ufficio di Magazzino.
- Il responsabile dell'Ufficio Tecnico, inoltre, segnala alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali.

1.3 Funzionigramma - Incarichi diretti

RESPONSABILE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI ISTITUTO

- Incrementa l'accessibilità per studenti, docenti e personale della scuola alle risorse tecnologiche interne, anche attraverso una migliore organizzazione ed il potenziamento delle stesse.
- È attento alle esigenze di autoformazione e formazione anche a distanza del personale della scuola.
- Favorisce l'accesso ai servizi in rete telematica da parte di tutte le componenti scolastiche.
- Incrementa l'utilizzo dell'informatica per innovare in modo concreto la didattica, non solo nell'ambito delle materie scientifiche, ma comprendendo anche discipline umanistiche e letterarie.
- Crea reti telematiche di istituto con adeguato numero di punti di accesso distribuiti nei vari ambienti scolastici (segreteria, presidenza, aula magna, sala professori, biblioteca, laboratori, aule, ecc...).
- Incrementa e aggiorna il parco macchine in rapporto sia alle esigenze amministrative sia al numero di allievi, assicurando nel contempo la disponibilità di stazioni di lavoro multimediali fisse o mobili per la formazione del personale della scuola.
- Potenzia la dotazione di software didattico nelle scuole, anche con l'acquisto di programmi di formazione, e/o il riutilizzo di prodotti realizzati da altre scuole
- Si impegna a dotare la scuola di connettività a Internet con ampiezza di banda adeguata ed estesa a tutto l'Istituto, utilizzabile sia per le funzionalità amministrative che per le attività didattiche
- Utilizza l'infrastruttura e le dotazioni di cui sopra per la formazione degli studenti e del personale della scuola, con l'adozione di strumenti e prodotti di e-learning, appositamente realizzati, utilizzabili sia da scuola che presso le abitazioni di studenti e docenti.

REFERENTE RAPPORTI DISCIPLINARI alunni

- È responsabile della fase istruttoria del procedimento disciplinare a carico degli alunni.
- Si raccorda con i coordinatori di classe
- Cura i rapporti con gli studenti
- Cura i rapporti con le famiglie

REFERENTE CLIF per CLIL

- Cura tutte le azioni per introdurre il Clil in modo sistematico all'interno del percorso di studi del nostro Istituto.
- Azioni di supporto ai docenti nelle attività di formazione della rete CLIF -CONTENT AND LANGUAGE FOR FUTURE – La rete organizza dei moduli di supporto a tale metodologia e corsi di formazione linguistica finalizzati alla certificazione, aperti a tutti i docenti.

RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA D'ISTITUTO

- Definisce un piano di comunicazione istituzionale della scuola individuandone la missione.
- Coordina le attività di comunicazione.

- Formula una adeguata strategia comunicativa a partire da una diagnosi generale della situazione e da una attenta analisi del pubblico di riferimento.
- Utilizza diversi strumenti: sito web, partecipazione ad eventi sul territorio, depliant, brochure, passaparola, comunicazioni con altre scuole del territorio per iniziative comuni
- Attiva un URP come rapporto con il proprio pubblico di riferimento.

RESPONSABILE DEL SITO SCOLASTICO (WEB MASTER)

- Cura il sito scolastico rendendo trasparenti le attività dell'Istituto.
- Favorisce pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie formative operanti nel territorio.
- Accresce la cultura organizzativa dell'entità scolastica.
- Diffonde contenuti culturali e didattici.
- Testa l'usabilità, l'accessibilità e la leggibilità del sito web da tutti i browser e dispositivi, anche quelli mobili.
- Gestisce eventuali problemi con rapidità.
- Offre assistenza agli utenti in caso di problematiche.
- Interagisce con Dirigente Scolastico, DSGA, personale ATA, collaboratori, referenti, genitori alunni.

ANIMATORE DIGITALE

Funzione strategica prevista e definita dalla L.107/2015 come azione #28 del PNSD, è esperto di metodologie e di tecnologie didattiche, con doti organizzative e capacità di coinvolgimento e leadership. Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD ed è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola.

- Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda i seguenti ambiti:
- Formazione metodologica e tecnologica dei docenti, promuovendo in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive", sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento.
- Coinvolgimento della comunità scolastica, favorendo la partecipazione e stimolando non solo l'attività dei docenti ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD: aprire la scuola a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali (Comuni, Biblioteche, Imprese, Fondazioni, Banche ecc.) cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e dell'alternanza scuola lavoro in maniera diffusa sui territori.
- Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, utilizzando strumentazioni per le didattiche innovative (robotica educativa, programmazione (coding), utilizzo didattico di stampanti 3D...).

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- E' designato dal Dirigente Scolastico, con il quale collabora per la valutazione dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative; a tal fine predispone un apposito documento (DVR).

TEAM DELL'INNOVAZIONE

- Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola

MEDICO COMPETENTE

L'opera del medico competente si esplicherà secondo quanto previsto dagli art.25 e 41 del D.Lgs. 81/08, ed in particolare egli effettuerà la sorveglianza sanitaria che si articolerà:

A) in accertamenti sanitari preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni alla mansione alla quale i lavoratori saranno destinati, con l'obiettivo di valutare l'idoneità lavorativa specifica;

B) accertamenti periodici per controllare la persistenza di uno stato di salute psico-fisica dei lavoratori.

Saranno inoltre compiti del medico competente:

- garantire l'effettuazione delle visite mediche preventive e con la periodicità prevista dalle leggi vigenti;
- far effettuare ai lavoratori esposti gli esami chimico-clinici e tossicologici, nonché gli accertamenti strumentali mirati al rischio specifico;
- istituire, compilare ed aggiornare la cartella sanitaria e di rischio per ciascun lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- compilare e aggiornare ove del caso i registri degli esposti ad agenti cancerogeni e biologici;
- informare ogni lavoratore interessato dei risultati degli accertamenti sanitari e rilasciare copia a richiesta della documentazione sanitaria;
- informare il Datore di Lavoro e l'RSPP della situazione epidemiologica della Scuola, partecipare alla riunione periodica della sicurezza;
- effettuare sopralluoghi negli ambienti di lavoro congiuntamente al RSPP;
- fare indagini ambientali per valutare il rischio a cui sono esposti i lavoratori;
- collaborare alla valutazione dei rischi per quanto è di sua competenza;
- effettuare visite mediche su richiesta del lavoratore, qualora tale visita sia ricollegabile ai rischi professionale o alle sue condizioni di salute;
- collaborare alla predisposizione del servizio di primo soccorso della Scuola;
- collaborare all'attività di informazione e formazione dei lavoratori, per quanto di sua competenza, sia per la prevenzione dei rischi specifici, sia per l'addestramento dei lavoratori designati alla gestione dell'emergenza;
- promuovere campagne di sensibilizzazione e partecipazione dei lavoratori a programmi volontari di promozione della salute;
- curare i collegamenti a cooperare, ove del caso, con gli Organismi territoriali preposti alla Vigilanza.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.).

I compiti del G.L.I. sono

- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, D.S.A. e in generale B.E.S. di seconda e terza fascia);
- seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e D.S.A.;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- formulare proposte per migliorare l'inclusività tra tutti gli alunni dell'istituto.

I componenti in seduta plenaria sono:

Dirigente scolastico;

Rappresentante Unità di Neuropsichiatria Infantile Territoriale;

Funzione strumentale per l'Orientamento;

Funzione strumentale Gestione POF;

Funzione strumentale Autovalutazione e Piano di miglioramento;

Funzione strumentale Benessere e successo formativo dell'alunno;

Funzione strumentale Didattica laboratoriale, Innovazione tecnologica e Formazione;

Insegnanti di sostegno;

Docente con particolare formazione esperto nel campo dei bisogni educativi speciali;

RSU di istituto;

Rappresentante dei genitori del Consiglio di istituto;

Rappresentante dei genitori con figli con Bisogni Educativi Speciali;

Rappresentante degli studenti;

Rappresentante di eventuali cooperative sociali che seguono alunni dell'Istituto.

-

In seduta ristretta si riuniscono solo gli insegnanti ed eventuale personale specializzato.

In seduta dedicata partecipano le persone che si occupano in particolare di un singolo alunno (GLH operativo).

Il G.L.I. si riunisce, generalmente, tre volte in un anno scolastico, due in seduta plenaria e una in seduta ristretta.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: ELABORAZIONE PTOF 2016/2019

- Progettazione e coordinamento delle attività per l'elaborazione del POF triennale (Legge 107/2015).
- Verifica e raccolta delle progettazioni di area, di classe e curricolari; relazioni finali e programmi svolti.
- Monitoraggio della progettazione didattica, del curricolo di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
- Promozione e visibilità PTOF sul territorio.
- Consulenza ai docenti per la elaborazione dei progetti.
- Supporto didattico, organizzativo e metodologico.
- Promozione di attività di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari.
- Coordinamento riunioni commissione formata dalle Funzioni Strumentali e dai coordinatori dei dipartimenti, su richiesta del DS.
- Cura delle risposte a ciò che viene proposto dal Ministero e/o da altri Enti pubblici, associazioni.
- Elaborazione di progetti di particolare interesse (con le altre Funzioni Strumentali).
- Promozione di interventi educativi atti a garantire la dimensione europea dell'istruzione.
- Formazione dei docenti su tematiche relative all'Area 1.
- Promozione e supporto per la partecipazione a bandi, concorsi proposti dal MIUR, USR regionali e con altri Enti pubblici e privati. P.O.N e P.O.R.
- Predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore di intervento (previa comunicazione al DS).
- Inserimento documenti sul sito web e sul registro elettronico (raccordo con collaboratori del DS e con il web master).
- Rendicontazione del lavoro svolto.
- Accoglienza nuovi docenti.
- Partecipazione gruppo GLI.
- Raccordo con il DS, con lo staff, con le altre Funzioni strumentali, con i referenti di dipartimento, con i coordinatori di classe.

AREA 2: AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Aggiornamento Piano di Miglioramento.
- Coordinamento gruppo di lavoro " Autovalutazione, miglioramento, bilancio sociale".
- Organizzazione degli incontri di dipartimento e coordinamento dell'interdipartimento (Raccordo Area 1).
- Promozione di progetti di ricerca – azione in linea con il piani di miglioramento e/o con le sperimentazioni da avviare/incentivare.
- Monitoraggio delle azioni avviate per il miglioramento, predisposizione di strumenti di rilevazione.
- Predisposizione di un piano di interventi finalizzato alla raccolta dei bisogni, delle aspettative, dei suggerimenti dei vari portatori di interesse: alunni, famiglie, enti loca-

li, associazioni, personale docente e non docente), in modo da adottare strategie che rispondano al meglio alle diverse esigenze.

- Comunicazione agli utenti interni ed esterni.
- Supporto, coordinamento prove e attività INVALSI.
- Elaborazione di progetti di particolare interesse (con le altre Funzioni Strumentali).
- Formazione dei docenti su tematiche di Area 2.
- Promozione e supporto per la partecipazione a bandi, concorsi proposti dal MIUR, USR regionali e con altri Enti pubblici e privati. P.O.N e P.O.R.
- Predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore di intervento (previa comunicazione al DS).
- Monitoraggio in itinere delle attività realizzate.
- Rendicontazione del lavoro svolto.
- Inserimento documenti sul sito web e sul registro elettronico (raccordo con collaboratori del DS e con il web master).
- Raccordo con il D.S. , con lo staff, con le altre Funzioni Strumentali, con i referenti dei dipartimenti disciplinari, con i coordinatori di classe.

AREA 3 : ORIENTAMENTO E DOCUMENTAZIONE

- Attività di orientamento relativamente a dimensione informativa; costituzione di reti informative sui diversi percorsi di studio; dimensione formativa: azioni didattiche e disciplinari per sostenere la maturazione personale e le scelte degli studenti (orientamento formativo/educativo).
- Coordinamento e gestione delle attività di orientamento in entrata (informazioni, elaborazione brochure e diffusione P.T.O.F.) presso le scuole secondarie di primo grado.
- Cura dell'orientamento in uscita.
- Cura dei rapporti con i consorzi universitari, enti ed istituzioni, agenzie esterne alla scuola.
- Organizzazione e coordinamento Open Day.
- Accoglienza alunni neo-iscritti e coordinamento dell'apposito progetto.
- Analisi e rilevazione dei bisogni formativi degli alunni.
- Promozione di interventi volti a contrastare la dispersione scolastica.
- Monitoraggio dispersione primo biennio.
- Predisposizione di attività di ri-orientamento.
- Definizione e coordinamento delle attività integrative rivolte agli alunni stranieri.
- Cura e organizzazione dell'istruzione domiciliare.
- Cura della interazione professionale ed interistituzionale (sistema scolastico, sistema sanitario, responsabilità degli enti locali).
- Sportello didattico –Esami di Stato, supporto e informazione candidati esterni.
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità (primo biennio/secondo biennio/ultimo anno).
- Coinvolgimento di tutti i soggetti interessati all'orientamento (scuole primo ciclo, Regione, Provincia, Comune, Associazioni...).
- Organizzazione percorsi didattici con scuole del primo ciclo (settimana dell'orientamento).
- Attività extrascolastiche. Viaggi di istruzione (coordinamento delle proposte elaborate dai dipartimenti).
- Attività di arricchimento professionale (visite guidate ad impianti produttivi...).
- Elaborazione di progetti di particolare interesse (con le altre Funzioni Strumentali).

- Predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore di intervento (previa comunicazione al DS)
- Avviare modalità di documentazione dei percorsi didattici più significativi.
- Revisione della modulistica (progetti, programmazioni...).
- Formazione dei docenti su tematiche relative all'Area 3.
- Promozione e supporto per la partecipazione a bandi, concorsi proposti dal MIUR, USR regionali e con altri Enti pubblici e privati. P.O.N e P.O.R.
- Monitoraggio in itinere delle attività realizzate.
- Rendicontazione del lavoro svolto.
- Inserimento documenti sul sito web e sul registro elettronico (raccordo con collaboratori del DS e con il web master).
- Raccordo con il D.S., con lo staff, con le altre Funzioni Strumentali, con i referenti dei dipartimenti disciplinari, con i coordinatori di classe.

AREA 4: DIDATTICA LABORATORIALE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E FORMAZIONE

- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- Predisposizione di strumenti di rilevazione.
- Coordinamento della stesura del Piano annuale di formazione dei docenti e informazione del personale sulle iniziative di formazione organizzate da altri soggetti.
- Implementazione delle azioni previste dal nuovo Piano di formazione dei docenti e dalla piattaforma digitale S.O.F.I.A.
- Elaborazione di progetti speciali, di didattica innovativa, finanziati dal MIUR e da Enti esterni (con le altre Funzioni Strumentali).
- Coordinamento di iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica favorendo iniziative di aggiornamento e di diffusione di idee innovative.
- Individuazione del fabbisogno di tecnologie per innovare la didattica.
- Azione di raccordo con i gruppi di lavoro per area disciplinare e/o dipartimenti, per proposte di progetti relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
- Assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche multimediali.
- Promozione e supporto per la partecipazione a bandi, concorsi proposti dal MIUR, USR regionali e con altri Enti pubblici e privati. P.O.N e P.O.R.
- Cura dei rapporti con i consorzi universitari, enti ed istituzioni, agenzie esterne alla scuola.
- Predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione del settore di intervento (previa comunicazione al DS).
- Monitoraggio in itinere delle attività realizzate.
- Rendicontazione del lavoro svolto.
- Formazione dei docenti su tematiche relative all'Area 4.
- Inserimento documenti sul sito web e sul registro elettronico (raccordo con collaboratori del DS e con il web master).
- Raccordo con il D.S., con lo staff, con le altre Funzioni Strumentali, con i referenti dei dipartimenti disciplinari, con i coordinatori di classe.

AREA 5: BENESSERE DELL'ALUNNO E SUCCESSO FORMATIVO

-
- Coordinamento gruppo H e rapporti con gli organi territoriali competenti.
- Cura BES e DSA.
- Attività relative al G.L.I (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

- Predisposizione PAI di Istituto.
- Supporto nella stesura del PEI e del PDP.
- Gestione corsi di approfondimento/recupero curricolari ed estivi (raccordo con i collaboratori del DS). Cura di progetti finalizzati all'insegnamento dei nuovi alunni e promozione di iniziative contro la dispersione (raccordo FS orientamento).
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione (raccordo FS orientamento).
- Monitoraggio sui risultati delle attività di recupero elaborando statistiche ante e post interventi. ✱ Coordinamento e gestione delle iniziative contro la dispersione scolastica.
- Rapporti con altre agenzie educative per realizzare iniziative di recupero extrascolastico.
- Interventi finalizzati all'inserimento degli alunni stranieri.
- Individuazione degli studenti a rischio, tramite i coordinatori di classe e promozione dei relativi interventi di recupero (insieme alle FF.SS.). Cura dei rapporti con gli alunni del Comitato studentesco e della Consulta degli Studenti nel percorso di partecipazione propositiva e attiva alla vita della scuola.
- Coordinamento e diffusione di progetti, azioni e opportunità, offerte agli studenti meritevoli (borse di studio, viaggi premio, accessi all'istruzione superiore, etc.).
- Promozione ed organizzazione di attività espressive, comunicative, sportive.
- Elaborazione di progetti di particolare interesse (con le altre Funzioni Strumentali). ✱ Predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore di intervento (previa comunicazione al DS).
- Promozione e supporto per la partecipazione a bandi, concorsi proposti dal MIUR, USR regionali e con altri Enti pubblici e privati. P.O.N e P.O.R.
- Monitoraggio in itinere delle attività realizzate.
- Rendicontazione del lavoro svolto.
- Formazione dei docenti su tematiche relative all'Area 5.
- Inserimento documenti sul sito web e sul registro elettronico (raccordo con collaboratori del DS e con il web master)
- Raccordo con il D.S., con lo staff, con le altre Funzioni Strumentali, con i referenti dei dipartimenti disciplinari, con i coordinatori di classe.

1.4 Funzionigramma - Area Docenza

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti si compone di tutti i docenti in servizio nell'Istituto, è presieduto dal Dirigente Scolastico. È l'organo supremo in materia di scelte educative e didattiche.

CONSIGLIO DI CLASSE

Si compone dei docenti assegnati alla classe e del Dirigente Scolastico; ha competenza esclusiva in materia di programmazione didattica relativa alla classe e di valutazione periodica e finale. In assenza del Dirigente Scolastico è presieduto dal Coordinatore della classe.

COORDINATORE DI CLASSE

- Presiede, su delega del Dirigente scolastico (art. DPR 416/74), le riunioni del Consiglio di classe e ne redige il verbale.
- Coordina i rapporti tra i docenti della classe in ordine alla programmazione delle attività didattiche e alla distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro.
- Redige il documento di programmazione della classe nella parte comune e la archivia nella rete d'Istituto.
- Presenta agli studenti la programmazione di classe, il regolamento d'Istituto, il contratto formativo, la carta dei servizi, il P.O.F./PTOF.
- Verifica che i colleghi abbiano illustrato la programmazione disciplinare.
- E' punto di riferimento per il dirigente scolastico ed i colleghi, specie i supplenti, coi quali mantiene costanti ed opportuni contatti.
- Segnala alla presidenza eventuali problemi e necessità di interventi adeguati.
- E' punto di riferimento per i genitori ai quali comunica le informazioni sugli esiti scolastici dei figli.
- Coordina lo svolgimento delle attività degli allievi (uscite didattiche e viaggi di istruzione, assemblee di classe, interventi didattici ed educativi integrativi) e ne raccoglie proposte ed esigenze.
- Verifica ogni mese la corretta compilazione del registro elettronico (argomenti, assenze, giustificazioni).
- Verifica ad inizio d'anno le firme dei genitori sul libretto delle assenze.
- Controlla assenze, ritardi, uscite anticipate degli studenti, contattando le famiglie direttamente o tramite il Dirigente Scolastico.
- Partecipa agli incontri d'Istituto per il coordinamento delle attività didattiche.
- I coordinatori delle classi quinte coordinano tutte le attività del consiglio relative all'esame di Stato.
- *Predisporre la modulistica occorrente per le riunioni del consiglio di classe, seguendo le istruzioni della relativa procedura.*

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti ed insegnanti tecnico- pratici delle discipline d'ambito.
- È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative

(curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento per le procedure di informazione del Collegio dei Docenti.

- In particolare è compito del dipartimento predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento.
- *Sono compiti dei dipartimenti:*
- la programmazione disciplinare;
- la definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto;
- la definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard;
- la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
- la predisposizione del piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze Comuni di Cittadinanza;
- l'adozione dei libri di testo;
- *ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.*

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

- Rappresenta il proprio dipartimento.
- Tutte le volte che lo ritenga necessario ed entro il monte ore annuo fissato dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, sentito il Dirigente Scolastico, convoca, le riunioni del dipartimento.
- Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento.
- È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.
- *Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.*

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- La gestione del processo di Autovalutazione di Istituto è affidata al dirigente scolastico in collaborazione con la figura strumentale dell'Area 2 e un nucleo di autovalutazione interno. Il processo di autovalutazione mira a individuare percorsi concreti di miglioramento utilizzando le informazioni qualificate di cui la Scuola dispone, all'interno di un processo continuo di riflessione.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

- Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
- Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
- Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal C.D.e dal C.I. ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
- Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 del T.U. su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del T.U.

1.5 Funzionigramma - Area Personale ATA

DSGA

- Svolge una attività lavorativa di rilevante complessità e con significativa rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione gestendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna.
- Firma tutti gli atti di sua competenza.
- L'espletamento delle sue funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola coerentemente alle finalità ed agli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Il personale amministrativo esegue attività che richiedono specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione anche con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico. Gli assistenti amministrativi sono suddivisi nei seguenti uffici/aree:
 - Didattica / Protocollo/Archivio/ Sito Web Rete Intranet.
 - Gestione del personale /Attività contabile finanziaria .
 - Attività patrimoniale e negoziale / Rapporti enti esterni / Magazzino.

ASSISTENTI TECNICI

- Gli assistenti tecnici eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale, conoscenza di strumenti e tecnologie anche complessi, con capacità di utilizzazione degli stessi nonché di esecuzione di procedure tecniche e informatiche.
- Provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, officine e reparti di lavorazione cui sono assegnati, garantendo l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle lezioni; si occupano del riordino e della conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, garantendone la verifica e l'approvvigionamento periodico in rapporto con il magazzino.
- Gli assistenti tecnici sono così suddivisi:
 - area fisico-chimica: si occupano dei laboratori scientifici e chimici;
 - area meccanica: si occupano dell'officina meccanica e del laboratorio di pneumatica;
 - area informatica elettronica ed elettrotecnica: si occupano dei laboratori informatici e multimediali, dei laboratori linguistici, del laboratorio audiovisivi e dell'Aula Magna;

- area topografica: si occupano dei laboratori di topografia e costruzioni.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- I collaboratori scolastici eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica.
- Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni; di pulizia e di gestione materiale dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; di collaborazione con i docenti.
- *I collaboratori scolastici svolgono le loro mansioni nelle palazzine, negli androni, nei laboratori e nelle palestre dell'Istituto.*

1.6 Funzionigramma - Area di partecipazione

In tale area sono presenti gli organi collegiali introdotti dai “decreti delegati” del 1974, che garantiscono la partecipazione democratica di tutte le componenti alla vita della scuola.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' l'organo attraverso il quale si realizza la partecipazione al più alto livello all'interno dell'istituto nella gestione della scuola di tutte le componenti della comunità scolastica. Fatte salve le competenze del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola in numerose materie.

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

ORGANO DI GARANZIA

E' stato introdotto dallo Statuto degli Studenti. Si compone, oltre al Dirigente Scolastico, di 2 docenti, 1 genitore, ed 1 studente, eletti dal Consiglio di Istituto. Tale organo, oltre a giudicare in sede di appello sulle sanzioni erogate, decide, se richiesto, sui conflitti che sorgono all'interno della scuola sulla applicazione dello Statuto degli Studenti.

COMITATO DEGLI STUDENTI

Si compone di un rappresentante per classe degli studenti: è un organismo chiamato a dibattere problemi comuni agli studenti per trovare una linea comune ed avanzare comuni richieste.

COMITATO DEI GENITORI

Si compone dei rappresentanti dei genitori ed ha una funzione analoga al Comitato degli studenti.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Si compone di tutti gli studenti della classe (assemblea di classe) o di tutti gli studenti dell'Istituto (assemblea dell'Istituto). La prima discute dei problemi della classe (rapporto alunni docenti, profitto, aspetti disciplinari, gite, etc.), la seconda dei problemi dell'Istituto in generale (di norma viene convocata per l'elezione degli studenti in Consiglio di Istituto).

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità. Opera per un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca.

Le proposte del CTS hanno carattere consultivo ma impegnano il Collegio a deliberare in merito alla loro realizzazione.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

E' stato istituito nell'a.s. 2017-2018 il Centro Sportivo Scolastico che si propone di promuovere le valenze formative dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella Scuola, secondo il regolamento allegato.. Il Centro Sportivo Scolastico è presieduto dal Dirigente scolastico ed costituito dai docenti di educazione fisica in servizio presso questo Istituto, quali membri effettivi. E' prevista anche la figura di Coordinatore del Centro e responsabile del relativo progetto.

2. Priorità, traguardi ed obiettivi

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola ha individuato nel corso del 2015-16 delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che, ovviamente, non possono prescindere da quanto formulato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PEIS00600B/a-volta/valutazione/documenti>

Al RAV si rimanda anche per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui, invece, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè le Priorità, i Traguardi di lungo periodo, gli Obiettivi di breve periodo al fine di comunicare con maggiore chiarezza quanto l'istituto si propone di conseguire nel triennio 2016-19.

	Priorità	Traguardi
1A	Ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita in corso d'anno al primo e secondo anno (biennio)	Rientrare nella media dei trasferimenti in uscita della provincia riducendo del 4% al primo anno e del 2% al secondo anno la percentuale dei trasferiti in uscita.
1B	Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio del biennio del Tecnico.	Rientrare nelle media dei sospesi in giudizio agli scrutini di giugno della provincia, quindi ridurre di cinque punti percentuali i sospesi. (dal 30% al 25 %).
2A	Migliorare le competenze degli studenti del biennio in italiano e matematica	Migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica nelle prove INVALSI riducendo la distanza dalla media regionale di almeno 3-4 punti
2B	Ridurre la variabilità interna alle classi nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica	Contenere la variabilità fra le classi (nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS)

Motivazioni

Dall'esame dei dati si evidenziava un numero abbastanza importante di studenti che lasciano in corso d'anno (nel 2015-16 sono 32 nelle prime e 30 nelle seconde). Le cause potrebbero essere dovute sia ad una inadeguatezza dell'intervento formativo sia ad una scelta piuttosto avventata da parte degli studenti. Successivamente questi numeri subiscono una riduzione notevole, frutto del lavoro dei docenti che, soprattutto nei primi due anni, sup-

portano studenti e famiglie aiutandoli in un ri-orientamento. Dall'analisi dei dati si nota anche che: mentre nell'anno scolastico 2013/14 nelle classi prime il 52% degli alunni è stato promosso, il 30% ha avuto giudizio sospeso, il 18% è stato non ammesso all'anno successivo, nel 2015-16, dopo l'avvio del piano di miglioramento, la percentuale degli ammessi a giugno sale addirittura al 61% nelle prime classi e al 58% nelle seconde ed è sceso il dato dei sospesi e dei non ammessi. All'eterogeneità dell'utenza, che presenta una preparazione di base non sempre adeguata, la scuola infatti ha fatto fronte con numerose azioni di recupero curricolari ed extra curricolari, progetti e strategie didattiche innovative, l'efficacia delle quali è riscontrabile nelle percentuali di promossi nelle classi successive che aumenta sensibilmente attestandosi intorno ad un dato di circa il 65%, mentre la percentuale di giudizio sospeso è in media del 30%.

Appare pertanto necessario continuare a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, alle competenze matematico-logiche e scientifiche e alle competenze di italiano. Gli esiti delle prove Invalsi, infatti, rimangono al di sotto dei valori nazionali in una metà circa delle classi per matematica e per una percentuale maggiore per italiano.

In conseguenza dell'analisi effettuata pertanto gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono, nelle diverse aree, i seguenti:

Obiettivi Di Processo

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere moduli e progetti, anche con utilizzo di metodologie didattiche innovative e per classi aperte, volti al potenziamento dell'asse dei linguaggi • Prevedere moduli e progetti volti al recupero delle competenze nell'asse matematico/scientifico • Sviluppare un curriculum verticale di istituto per tutte le discipline e portare a regime la programmazione per classi parallele • Elaborare modelli e strumenti di valutazione di competenze, in particolare prove autentiche e prove di verifica comuni per classi parallele al biennio
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il rapporto tra docenti e alunni • Implementare l'utilizzo degli spazi laboratoriali ed estendendone l'uso anche alle discipline non prettamente scientifiche o tecniche • Promuovere progetti per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento volti al potenziamento di una didattica laboratoriale e innovativa
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Intensificare azioni e progetti per potenziare le azioni di continuità e orientamento con la scuola secondaria di primo grado • Sviluppare attività di accoglienza per la verifica e il recupero delle competenze di base
INCLUSIONE E PER-	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguire e implementare buone prassi di inclusione e differen-

SONALIZZAZIONE	ziazione già sperimentate e realizzate
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguire nello sviluppo di azioni per attuare il controllo di gestione monitorando i processi e il controllo della qualità
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare corsi per incrementare e valorizzare le competenze professionali di tutto il personale dell'istituto con particolare attenzione alle competenze digitali, linguistiche e alla progettazione per competenze, alla formazione relativa alle problematiche dei BES
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio Potenziare la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo • Sviluppare attività, soprattutto di orientamento, sia in entrata che in uscita, che coinvolgano maggiormente le famiglie degli studenti. Ampliare il campo di indagine e il monitoraggio del gradimento dell'offerta formativa

Motivazioni

Una scuola è efficace se gli alunni che la frequentano conseguono, in media, risultati migliori di quelli ottenuti da alunni che hanno le stesse caratteristiche, ma che frequentano altri istituti. Una sintesi delle rassegne riguardanti i processi e le caratteristiche comuni delle scuole più efficaci individua un insieme di fattori correlati all'efficacia: clima e cultura produttivi; concentrazione sulle abilità di apprendimento fondamentali; adeguato monitoraggio; politica di sviluppo del corpo docente orientata sulle pratiche; direzione professionale; coinvolgimento dei genitori, modalità efficaci di organizzazione dell'istruzione, alte aspettative. Pertanto un aspetto fondamentale da curare sarà il clima scolastico (rapporto tra studenti e docenti) e il senso di appartenenza degli studenti alla scuola sin dal primo anno e il miglioramento della progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale, che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti si avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti

3. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- omogeneità degli esiti nelle diverse classi;
- oggettività dei dati;

ed i seguenti punti di debolezza:

- difficoltà di comprensione delle diverse tipologie testuali e dei problemi;
- difficoltà di analisi e lettura dei dati;
- difficoltà dei docenti nella progettazione per competenze per favorire la strutturazione di "compiti" adatti alla valutazione.

A seguito dell'osservazione dell'analisi dei dati delle prove INVALSI 2015 e 2016 si decide di

Prevedere moduli e progetti volti a migliorare le competenze sottese alle prove Invalsi di italiano per gli alunni delle classi seconde

4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

L'I.I.S. "A.Volta" opera in un rapporto attivo e funzionale con il territorio e le sue istituzioni, attento alle richieste culturali e professionali, aperto a cogliere le risorse e le opportunità che da esso provengono. Il territorio richiede che le conoscenze tecnologiche, scientifiche, economiche e giuridiche siano trasformate in effettive competenze imprenditoriali, affinché i nostri diplomati possano essere individui attivi e propositivi nella gestione dell'impresa del futuro, in relazione alle sfide che la nuova situazione economica globale attualmente presenta. La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente, e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

La scuola ha pertanto promosso numerosi accordi di rete, assumendo il ruolo di scuola capofila. Un esempio tra tutti è la Rete REGIONALE ROBOCUP Jr ABRUZZO, nata al fine di attuare iniziative comuni di progettazione didattica, di formazione del personale docente relativamente alla robotica educativa, all'informatica e alle nuove tecnologie, di realizzazione di gare e manifestazioni, in un ambito che ha visto crescere l'interesse del territorio nei confronti di una metodologia in grado di suscitare negli studenti un atteggiamento nuovo e attivo verso le nuove tecnologie, di potenziare le sinergie tra le diverse discipline, di favorire il lavoro di gruppo e lo sviluppo di competenze acquisite in ambienti di apprendimento di tipo collaborativo; sviluppando inoltre la visione sistemica dei problemi, lo spirito imprenditoriale e la sensibilità verso i problemi etici e sociali.

L' Istituto inoltre ha rafforzato un'intesa con le scuole medie del territorio per l'orientamento in entrata; e con l'Università per l'orientamento in uscita e per attività di ricerca e sperimentazione; con le aziende e gli operatori del mondo del lavoro per una più razionale attuazione di progetti riguardanti attività di alternanza scuola-lavoro e di stage formativi.

La collaborazione con le famiglie è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte. Ai genitori è garantito, infatti, un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di classe ed è attualmente' in fase di costituzione un Comitato dei genitori, con la possibilità di esprimere proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto dovranno tenere conto ai fini della messa a punto del P.T.O.F. e dei progetti di sperimentazione, che potrà svolgere essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel consiglio di istituto, facendosi anche portavoce dei genitori che segnalano problemi riguardanti la scuola e gli studenti, in modo che tutti si sentano rappresentati e ascoltati.

5. Piano di Miglioramento

Il PdM è in corso di revisione, sulla base del RAV, partendo dai punti critici e di forza emersi e dalle priorità, traguardi e obiettivi in esso prefissati. Per ogni priorità e traguardo stabiliti dal RAV sono state individuate delle azioni che hanno come scopo quello di raggiungere gli obiettivi collegati a tali priorità e traguardi. Sono stati definiti tempi e le risorse umane e materiali necessarie all'attuazione del Piano che, avviato in via sperimentale già nel 2015-16, si è sviluppato nel corso del 2016-17 e proseguirà nel corso del 2017/18. Le priorità individuate sono chiaramente riconducibili alle criticità emerse dall'autovalutazione. Pur non esaurendo il panorama di tali criticità, le priorità sono state selezionate in base a valutazioni sulla loro rilevanza/strategicità per l'istituto, sulla individuabilità di strategie coerenti da mettere in atto all'interno del progetto di miglioramento e, ancora, sul situarsi in continuità e/o in coerenza con alcune linee di miglioramento già perseguite nell'A.S. 2015/2016 e 2016/2017.

	Interventi Di Miglioramento	Priorità RAV			
		1A	1B	2A	2B
N.1	Completamento della revisione del curriculum di istituto sulla base delle linee guida e della progettazione per Competenze. Elaborazione di modelli e strumenti di valutazione di competenze, in particolare prove autentiche e prove di verifica comuni per classi parallele al biennio.		X	X	
N.2	Prevedere moduli e progetti anche con didattica innovativa volti al potenziamento dell'asse dei linguaggi e delle competenze matematico scientifiche		X	X	X
N.3	Prove standardizzate di istituto		X		X
N.4	Ambiente di Apprendimento e Innovazione Della Didattica		X	X	
N.5	Orientamento efficace per il successo formativo	X	X		
N.6	Proseguire e implementare buone prassi di inclusione e differenziazione già sperimentate e realizzate	X			
N.7	Proseguire nello sviluppo di azioni per attuare il controllo di gestione monitorando i processi e il controllo della qualità	X			
N.8	Potenziare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.	X			

N.1 Completamento della revisione del curriculum di istituto sulla base delle linee guida e della progettazione per Competenze

<p>AREE DI MIGLIORAMENTO:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica, la formazione e la collaborazione tra i docenti. • Completare la revisione del curriculum in un'ottica innovativa e condivisa, attraverso format comuni per la progettazione, prove strutturate e griglie di valutazione comuni e strumenti per la raccolta dati ed elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere anche nella normale attività di classe. • Promuovere la progettazione e la sperimentazione di percorsi formativi per le competenze di base. • Saper progettare e valutare per competenze. • Elaborare unità di apprendimento, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere anche nella prassi didattica. • Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento. • Sviluppare l'uso della didattica laboratoriale, del cooperative learning e delle tecnologie.
<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo professionale dei docenti per l'innovazione didattica ed il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'istituto e miglioramento del livello di apprendimento degli alunni. • Condivisione di criteri e strumenti comuni di progettazione didattica, valutazione, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali.
<p>PRIORITÀ RAV INTERESSATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio del biennio del Tecnico (1B). • Migliorare le competenze degli studenti del biennio in italiano e matematica (2A).

N.2. Prevedere moduli e progetti anche con didattica innovativa volti al potenziamento dell'asse dei linguaggi e delle competenze matematico scientifiche

<p>AREE DI MIGLIORAMENTO:</p>	<p>– CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto in termini di miglioramento dei risultati. • Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica sostenute dagli studenti alla fine del primo biennio. • Rafforzare la consapevolezza dell'importanza delle competenze di base per lo sviluppo di un'attitudine favorevole persistente anche dopo la conclusione del momento formativo. • Potenziare l'uso del codice lingua, nelle sue molteplici applicazioni (ortografia, morfosintassi e lessico). • Potenziare le competenze di comprensione, analisi e decodifica testuale. • Sviluppare la capacità di operare inferenze tra testo e contesto. • Acquisire un metodo di studio efficace attraverso il coinvolgimento della sfera motivazionale e metacognitiva. • Saper confrontare le proprie idee nel gruppo, apportando contributi significativi alla costruzione di mappe dei saperi. • Migliorare l'esposizione orale e l'apprendimento significativo. • Padroneggiare il linguaggio ed i procedimenti della matematica. Sviluppare o migliorare le competenze in tale disciplina degli studenti del primo biennio.
<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare una sistematica attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base (italiano, matematica) e di potenziamento della lingua inglese e, nel contempo, realizzare una misurazione dell'equità del successo formativo in tutte le discipline. • Accrescimento delle competenze logico – matematiche, linguistiche in un ambiente di apprendimento informale, partecipativo, collaborativo e competitivo al tempo stesso.
<p>PRIORITÀ RAV INTERESSATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio del biennio del Tecnico (1B). • Migliorare le competenze degli studenti del biennio in italiano e matematica (2A).

N.3 Prove standardizzate di istituto	
AREE DI MIGLIORAMENTO:	- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO:	<ul style="list-style-type: none"> • Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele e per livelli nelle classi.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:	<ul style="list-style-type: none"> • Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS. • Ridurre la varianza interna alle classi nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica.
PRIORITÀ RAV INTERESSATE	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la varianza interna alle classi nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica (2B).

N.4 Ambiente di apprendimento e innovazione della didattica	
AREE DI MIGLIORAMENTO:	- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO:	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'aggiornamento di attrezzature, materiali, strumentazione nei laboratori di indirizzo, ricorrendo anche alla sostituzione di apparati obsoleti. – Incremento di metodologie innovative nella didattica. • Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum (favorire l'adozione sempre più ampia della didattica laboratoriale). • Incrementare l'uso delle piattaforme digitali. • Intensificare l'aggiornamento dei docenti volto ad un uso proficuo di ogni tipo di apparecchiatura nel breve periodo.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:	<ul style="list-style-type: none"> • Azione sull'impianto LAN/WAN di istituto per migliorare la copertura all'interno delle strutture. • Realizzazione di un'aula polifunzionale a disposizione di tutta la comunità dell'IIS Volta con isole-formative strutturate in modo da dare la possibilità agli studenti di muoversi liberamente nell'aula, partecipare a gruppi di discussione e di lavoro; a momenti di riflessione individuale ne seguiranno altri di discussione, lavori di gruppo collaborativo e cooperativo. L'aula digitale "innovativa" che si intende realizzare terrà conto della diffusione sempre crescente di nuovi device che permettono una impostazione della didattica adeguata al cambiamento di paradigma che si sta realizzando nella rapidità in cui stanno evolvendo sia il rapporto tra studenti e docenti quanto le modalità di accesso degli studenti alla conoscenza. • Approccio non più lineare, sequenziale, deduttivo caratteri-

	<p>stico dell'insegnamento tradizionale, ma basato sulla reticolarità, ipertestualità, esplorazione che sono possibili con le ICT.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare nuovi ambienti di apprendimento in accordo con le piattaforme tecnologiche attuali, migliorare gli ambienti di apprendimento già esistenti sostituendo gli apparati obsoleti, fornire supporto al consolidamento della didattica laboratoriale.
PRIORITÀ RAV INTERESSATE	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita in corso d'anno al primo biennio (1A). • Migliorare le competenze degli studenti del biennio in italiano e matematica (2A).

N.5 Orientamento efficace per il successo formativo

AREE DI MIGLIORAMENTO:	<ul style="list-style-type: none"> - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO	<p>ORIENTAMENTO IN ENTRATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curriculum e della formazione delle classi. • Prevedere incontri tra i docenti dei diversi ordini per definire le competenze in uscita. • Illustrare in modo concreto e ampio agli alunni della Scuola Secondaria di I grado quello che offre la nostra scuola affinché possano operare una scelta chiara e consapevole del loro percorso scolastico. • Coinvolgimento delle famiglie nell'attività di orientamento (OPEN DAY - VISITE GUIDATE all'interno dell'istituto, Giornate della scienza). • Prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie in fase di orientamento in sede (scuola aperta) e fuori sede. <p>ORIENTAMENTO IN ITINERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole. • Consolidare i prerequisiti relativi alle aree disciplinari : area scientifico/tecnologica, area umanistica, area scientifico-matematica. • Valorizzare le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione dell'utenza i diversi strumenti utili all'azione. • Valorizzare la dimensione europea dell'educazione (progetto lingua, scambi ecc) e la comunicazione interculturale. • Sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini. • Coinvolgere i portatori di interesse in esame nell'implementazione di politiche e strategie. • Facilitare la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente rivedere gli obiettivi, strategici ed ope-

	<p>rativi, dell'Istituzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rivedere e aggiornare le politiche e strategie dell'Istituzione, dando priorità ai bisogni e le aspettative dei portatori di interesse. • Valutare la situazione esistente in termini di prodotti, servizi e risultati; permettere la creazione di trend, in termini di risultati e di gradimento, confrontabili negli anni.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:	<ul style="list-style-type: none"> • Nella convinzione che la maggior parte degli abbandoni e dei trasferimenti in corso d'anno al biennio, evidenziati dal RAV, siano dovuti soprattutto alla scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini e ad una scarsa comprensione dell'offerta formativa complessiva dell'istituto, l'intervento, con le sue azioni ,intende concorrere a : <ul style="list-style-type: none"> • ridurre la percentuale di abbandoni e di trasferimenti nell'arco del biennio; • conseguire un maggiore tasso di successo formativo; • intensificare le azioni di orientamento nell'intero curriculum; • intensificare i rapporti con il territorio e con le famiglie degli studenti.
PRIORITÀ RAV INTERESSATE	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita in corso d'anno al primo biennio (1A).

N.6 Proseguire e implementare buone prassi di inclusione e differenziazione già sperimentate e realizzate

AREE DI MIGLIORAMENTO:	<ul style="list-style-type: none"> - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti e strategie per l'inclusione di alunni con BES di prima, seconda e terza fascia. • Revisione periodica del Piano per l'Inclusività. • Rilevazione delle criticità nell'attuazione del protocollo di accoglienza per alunni disabili, con disagio o stranieri e revisione delle procedure. • Revisione e riadattamento del modello pdp ai casi specifici (I, II, III fascia). • Azioni formative per le famiglie di supporto alla genitorialità, alla gestione domestica delle difficoltà didattiche e alla relazione con i ragazzi adolescenti in difficoltà. • Diffusione di buone pratiche.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:	<ul style="list-style-type: none"> • Nella convinzione che la maggior parte degli abbandoni e dei trasferimenti in corso d'anno al biennio, evidenziati dal RAV, siano dovuti soprattutto alla scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini e ad una scarsa comprensione dell'offerta formativa complessiva dell'istituto, l'intervento, con le sue azioni ,intende concorrere al miglioramento dell'accoglienza degli alunni in difficoltà.

	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di tutta la comunità educante e del territorio nel processo dell'inclusione. • Ridurre la percentuale di abbandoni e di trasferimenti nell'arco del biennio. • Conseguire un maggiore tasso di successo formativo. • Assicurare le condizioni migliori per il raggiungimento di autonomia e successo formativo da parte dell'alunno con BES. • Aumentare costantemente i livelli di inclusività del sistema, contrastando la dispersione scolastica.
PRIORITÀ RAV INTERESSATE	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita in corso d'anno al primo biennio (1A) e dei sospesi al biennio (1B).

N.7 Proseguire nello sviluppo di azioni per attuare il controllo di gestione monitorando i processi e il controllo della qualità

AREE DI MIGLIORAMENTO:	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO:	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un sistema di gestione della performance multidimensionale focalizzato sul bilanciamento di risultati economico-finanziari, soddisfazione degli utenti, efficacia ed efficienza dei processi interni, sviluppo del capitale umano della scuola. • Migliorare la comunicazione interna ed esterna modificando l'organizzazione dei contenuti sul sito, diffondendo tra noi addetti ai lavori e tra gli studenti la cultura della documentazione delle attività in vista della pubblicazione sul sito e sui social. • Sviluppare nelle risorse umane della scuola la visione della complessità e del senso di comunità scolastica. • Migliorare l'utilizzo delle tecnologie digitali anche se non per scopi non direttamente didattici. • Attivare percorsi di alternanza-scuola lavoro interni alla scuola coinvolgendo docenti e studenti motivati alla progettazione e realizzazione di processi migliorativi della comunità. • Valore aggiunto per l'ambiente sociale attraverso la comunicazione costante dei risultati interni ed esterni. • valutare la situazione esistente in termini di prodotti, servizi e risultati. • coinvolgere i portatori di interesse nell'implementazione di politiche e strategie.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:	Nella convinzione che la maggior parte degli abbandoni e dei trasferimenti in corso d'anno al biennio, evidenziati dal RAV, siano dovuti soprattutto alla scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini e ad una scarsa comprensione dell'offerta formativa complessiva del l' istituto, l'intervento, con le sue azioni ,intende concorrere a:

	<ul style="list-style-type: none"> - ridurre la percentuale di abbandoni e di trasferimenti nell'arco del biennio; - intensificare le azioni di orientamento nell'intero curricolo; - intensificare i rapporti con il territorio e con le famiglie degli studenti.
PRIORITÀ RAV INTERESSATE	Ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita in corso d'anno al primo biennio (1A).

N.8 Potenziare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.

AREE DI MIGLIORAMENTO:	<ul style="list-style-type: none"> - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO:	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo. • Formalizzare le numerose relazioni di partnership in accordi e convenzioni (formazione docenti, alternanza scuola- lavoro) • Lavorare in una visione che supera una dimensione locale, creando rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interessi per la realizzazione delle finalità educative e sociali delle scuola. • Sviluppare una sinergia progettuale con alto livello di innovatività e miglioramento dell'offerta formativa. • Prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie in fase di orientamento. • Valutare la situazione esistente in termini di prodotti, servizi e risultati. • Coinvolgere i portatori di interesse nell'implementazione di politiche e strategie.
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E RISULTATI ATTESI:	<p>Nella convinzione che la maggior parte degli abbandoni e dei trasferimenti in corso d'anno al biennio, evidenziati dal RAV, siano dovuti soprattutto alla scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini e ad una scarsa comprensione dell'offerta formativa complessiva del l' istituto, l'intervento, con le sue azioni ,intende concorrere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre la percentuale di abbandoni e di trasferimenti nell'arco del biennio; - intensificare le azioni di orientamento nell'intero curricolo; - intensificare i rapporti con il territorio e con le famiglie degli studenti.
PRIORITÀ RAV INTERESSATE	Ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita in corso d'anno al primo biennio (1A).

6. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

6.1. Progetti ed attività

I progetti e le attività di seguito descritti contribuiscono all'attuazione del piano di miglioramento per gli aa.ss. 2016-2019 e ne sono parte integrante. Alcuni di essi sono attivi da precedenti aa.ss. e la loro azione è stata ricalibrata nell'ottica del RAV e dunque del PdM; altri sono attivi dal corrente a.s. 2015-2016 e saranno oggetto di monitoraggio e controllo della qualità. Il piano dei progetti e delle attività potrà subire variazioni a seguito delle risultanze ottenute e dell'efficacia degli stessi nel raggiungimento dei traguardi prefissati e descritti nella precedente sezione del presente documento. Le eventuali variazioni interverranno alla scadenza di ottobre dei prossimi tre anni. Per le schede progettuali si rimanda all'apposita sezione.

Titolo Progetto (Responsabile)	Breve Descrizione	Destinatari	In Orario	Intervento PdM
P1 - progetti supporto e potenziamento competenze area linguistica				
<i>Corso PET (inglese) livello B1 (A.Merlicco)</i>	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi ed utilizzare linguaggi settoriali al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.	Allievi che ne facciano richiesta, già in possesso di livello A2 e superamento di test d'ingresso	E.C.	1A 1B 2B
<i>Certificazione Cambridge (inglese) livello B2 (M. Moretti)</i>	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi ed utilizzare linguaggi settoriali al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.	Allievi che ne facciano richiesta, già in possesso di livello B1 e superamento di test d'ingresso	E.C.	1A 1B 2B
<i>Sportello di potenziamento Certificazione Cambridge</i>	Sportello didattico di supporto al corso di preparazione per il conseguimento della Certificazione internazionale di Lingua inglese: Cambridge FCE (First Certificate in English) - livello B2.	Allievi che frequentano il corso di preparazione alla Certificazione livello B2	E.C.	1A 1B 2B
<i>Stage Linguistico Irlanda (S. Zavarella)</i>	Un'esperienza che permette agli studenti di: <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'apprendimento linguistico; - socializzare con i compagni di classe; - visitare Paesi dell'Unione Europea e non; - educarsi ad essere viaggiatori del mondo. 	Allievi che ne facciano richiesta. A carico degli allievi partecipanti	E.C.	1A 1B 2A
<i>Remedial Work-Time (S.Amato De Serpis)</i>	Favorire le competenze comunicative; arricchire il lessico, la conoscenza e la padronanza delle strutture linguistiche fondamentali e delle principali funzioni comunicative.	Classi in cui i docenti di lingue coinvolti nel progetto faranno ore di sostituzione	C.	1A 1B 2B
<i>Io-Tu-Noi (P.Diodato)</i>	Attraverso le prospettive del NOI-TU-IO, i partecipanti sono invitati a riscoprire il proprio ruolo attivo nei diversi contesti	Classi seconde, terze, quarte di tutti gli indirizzi	E.C.	1A 1B 2A

	socio/relazionali di cui sono parte tramite la sperimentazione critica e immersiva di alcuni stili e tematiche teatrali			
P2 - progetti supporto e potenziamento competenze logico matematiche tecnico scientifiche				
<i>Olimpiadi Informatica Individuali</i> (R.D'Ignazio)	Interventi formativi per la preparazione delle eccellenze alle olimpiadi di informatica	seconde, terze, quarte informatica su indicazione dei docenti di informatica	C. E.C.	2A
<i>Olimpiadi Informatica a Squadre</i> (R.D'Ignazio)	Interventi formativi per la preparazione delle eccellenze alle olimpiadi della informatica	seconde, terze, quarte informatica su indicazione dei docenti di informatica	C. E.C.	2A
<i>Probabilità e statistica</i> (A.Treppiedi)	Corso di probabilità e statistica per le classi IV con approfondimenti sulle distribuzioni e sui modelli statistici che descrivono processi ricorrenti nell'industria	Classi quarte	C.	
<i>Valorizzazione Eccellenze</i> (G.D'Ambrosio)	Interventi formativi per la preparazione delle eccellenze alle olimpiadi della chimica	Classi dell'indirizzo Chimica su indicazione dei docenti di Chimica	E.C.	2A
<i>Attività di laboratorio nelle classi di Liceo Scientifico</i> (A.Dondarini)	Accrescimento delle competenze tecnico-scientifiche e delle capacità operative in un ambiente di apprendimento laboratoriale, partecipativo e collaborativo .	Tutte le classi del LSA	C. E.C.	1A 1B 2A 2B
<i>Robot Segui - linea Analogico</i> (S.Grassadonia)	Costruire una serie di robot segui linea analogici, cioè che funzionano senza un microprocessore, quindi fatti di solo hardware, da utilizzare in gare di abilità e velocità tipo quelle dello sci alpino: slalom a tempo.	Seconda, terza, quarta telecomunicazioni	C.	
<i>Introduzione alla Meccanica Quantistica</i>	Fornire spunti di riflessione critica sulle discipline coinvolte (meccanica, matematica, chimica, meccanica quantistica) con incontri formativi	Alunni delle classi quarte e quinte su indicazione dei docenti (max 30)	C. E.C.	2A
<i>Progetto Bebras</i> (M. Di Luca)	La competizione Bebras impegnerà gli studenti nella risoluzione di problemi che coinvolgeranno diverse discipline: geografia, matematica, logica, programmazione, lingua inglese	Tutte le prime su indicazione dei docenti	C.	1A 1B 2A
<i>Sportello di Matematica</i> (M. Arrotini)	Supporto e potenziamento di Matematica	Tutte le classi	E.C.	1A 1B 2A 2B
<i>Sportello di Chimica</i> (M.P. Masciulli, D. Di Giovanni)	Supporto e potenziamento di Chimica	Tutte le classi indirizzo Chimica e Liceo Scientifico	E.C.	1A 1B 2A

<i>Io e il mio Robot</i> (E. Di Marco)	Progetto di Robotica Educativa.	3CM	C.	1A 1B
<i>Studente o Robot?</i> (A. Di Iorio)	Progetto di Robotica Educativa.	4CM	C.	1A 1B
<i>Prove standardizzate di matematica</i> (M.Arrotini)	Uniformare i risultati del processo formativo alla fine di ogni periodo. Migliorare i risultati in matematica. Uniformare le programmazioni di classe	Tutte le classi del Biennio	C. E.C.	2A 2B
<i>ArduStart</i> (G. Di Massimo)	Utilizzare Arduino Starter kit per offrire agli studenti la possibilità di realizzare vari tipi di progetti, guidati nella sperimentazione in prima persona.	Biennio indirizzo Elettrico/Elettronico su adesione volontaria degli allievi	E.C.	1A 1B 2A
<i>Tecnicamente Adecco</i> (Docenti vari)	Gli studenti sviluppano progetti da presentare alle aziende del territorio durante una giornata dedicata, all'interno dell'istituto. Una giuria composta da referenti azienda valuta i progetti, individua il migliore e premia i vincitori con la partecipazione ad attività post diploma gestite da Adecco e finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro.	Quinte di tutti gli indirizzi tecnici	C. E.C.	1A 1B
P3 – Alternanza Scuola Lavoro				
<i>Impresa Simulata</i> (A.Marchetti)	La simulazione avverrà attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica la quale consentirà di riprodurre fedelmente gli ambienti e le pratiche operative aziendali.	Tutte le classi terze	C. E.C	1A 1B 2A
<i>Alternanza Scuola-Lavoro</i> (A.Marchetti)	Mettere in pratica quanto appreso nelle lezioni in aula, facendo esperienza diretta col mondo del lavoro e con le problematiche inerenti.	Tutte le classi quarte e quinte	C. E.C	1A 1B
P4 - competenze trasversali				
<i>Progetto d'istituto</i> (S.Cesinaro)	Elaborazione di progetti sul tema comune del "Saperi e Sapori". Presentazione dei lavori svolti in una mostra di fine anno scolastico aperta al territorio.	Tutte le classi prime, seconde e terze	C.	1A 1B
<i>Olimpiadi del Problem Solving</i> (M.Di Luca)	Problemi che coinvolgeranno diverse discipline: geografia, matematica, logica, programmazione, lingua inglese.	Allievi di tutte le classi seconde su indicazione dei docenti	C.	1A 1B 2A
<i>Orientamento Efficace</i>	Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum; prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie in fase	Tutte le classi del biennio	C.	1A

	<p>di orientamento in sede (scuola aperta) e fuori sede;</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard nazionali; - motivare, guidare e sostenere il percorso formativo; - qualificare ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire collaborativamente. 			
<i>Scambio di Classe</i> (A. Merlicco)	<p>Percorso di mobilità internazionale, di crescita umana, sociale e culturale.</p>	Alcuni alunni dalle classi II A Chimica e II A Informatica	C. E.C.	1A 1B
<i>Theatrino</i> (A. Merlicco)	<p>Workshop teatrale interattivo in lingua inglese.</p>	Allievi del biennio che ne facciano richiesta	C.	1A 1B
<i>Io Vivo il Volta 2</i> (R.Fosco)	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento degli studenti nella vita e nella gestione degli spazi esterni della scuola; - introduzione del concetto di qualità; - introduzione dei principi dell'ecologia urbana (valori, concetti) e sviluppo di un comportamento responsabile; - sensibilizzazione a vivere la scuola come una piccola città e di conseguenza come un organismo vivente; - sviluppo di una cittadinanza attiva e partecipata; - promuovere la socializzazione e l'integrazione degli studenti. 	Tutte le classi	C.	1A 1B
<i>TRATTI-AMO</i> (D. Fuschini)	<p>Questo percorso dunque vuole portare gli studenti verso la riflessione sul fenomeno della tratta che coinvolge tutta la società e non solo le vittime. La scuola assume in questo contesto la funzione educativa di accompagnare i ragazzi perché possano essere sempre più consapevoli della realtà che li circonda.</p>	Triennio	C.	1A 1B
<i>Acqua, pace e diritti umani</i> (P. Ferrante)	<p>Il progetto ha l'obiettivo di rendere maggiormente consapevoli gli alunni di un bene prezioso e limitato quale l'acqua che spesso, laddove è disponibile in quantità elevate, viene sprecato, ripercuotendosi sui Paesi del sud mondo. Cominciare ad adottare un corretto e sobrio stile di vita è la proposta che viene fatta a conclusione del progetto.</p>	Triennio Chimica	C.	1A 1B
<i>Nuovi stili di vita</i> (D.Bosco)	<p>Agli alunni verrà proposto un itinerario di educazione sulla condizione sociale dei Paesi del sud del mondo, approfondendo</p>	Biennio	C.	1A 1B

	il concetto di impronta ecologica e impatto ambientale in relazione ai consumi quotidiani.			
<i>Share The Journey</i> (D. Fuschini)	Il progetto promuove la cultura dell'incontro sia nelle comunità da cui i migranti partono o ritornano, sia in quelle in cui transitano, sia in quelle in cui scelgono di stabilire le loro case.	Triennio	C.	1A 1B
<i>Conversazioni a Pescara</i> (Docenti vari di lettere)	Il percorso didattico -formativo ed esperienziale prevede l'adozione del libro d'autore, da parte degli studenti selezionati e coinvolti nel progetto, con il proprio testo da leggere e da analizzare, per arrivare alla discussione finale che avverrà alla presenza dell'autore..	Quarte varie	C. E.C.	1A 1B 2A
<i>Differenziamo A Scuola</i> (N. Quisillo)	Potenziare la raccolta differenziata di rifiuti in collaborazione con l'azienda ATTIVA già operante sul territorio abruzzese si sono creati diversi punti di raccolta di lattine, vetro e carta in tutte le palazzine inserendo bidoni di raccolta di medie dimensioni al fine di favorire il trasporto e lo svuotamento.	Tutte le classi	C. E.C.	1A
<i>Presentarsi al meglio</i> (N. Quisillo)	Corso di comunicazione non verbale per il successo didattico e lavorativo.	Tutte le quinte	E.C.	
<i>Io, Tu Volontari</i> (A. Conte)	Percorso formativo pensato dal centro servizi per il volontariato di Pescara, per avvicinare gli studenti delle scuole superiori al mondo del volontariato.	Secondo biennio	E.C.	1A 1B
P5 - PNSD				
<i>R.A.S. - Robot At School</i> (R. Delle Monache)	L'attività sarà finalizzata a preparare gli alunni alla partecipazione a competizioni robotiche come la Robocup Jr e la Romecup, sarà di tipo laboratoriale, nel senso che a lezioni frontali di presentazione degli argomenti seguiranno ampie esercitazioni pratiche condotte dagli stessi alunni, organizzati in gruppi e guidati dal docente.	Allievi del triennio su base volontaria	E.C.	1A 1B 2A
<i>NAO 4 BES</i> (S. Cesinaro)	Progetto di percorsi di accoglienza per BES realizzato mediante l'uso di NAO e programmato dagli studenti.	Quinte informatica e elettrotecnica	E.C.	
<i>Smart Project Omron</i> (D. Angrilli)	Incontri formativi per la preparazione alla progettazione di sistemi automatici in gara.	Tutti gli allievi di quarta e quinta elettrotecnica	C. E.C.	1A 1B 2A
<i>Robotica Curricolare</i>	Progetti di Robotica Educativa per le gare a squadra.	Terze e Quarte Informatica	C.	
<i>Robot Antismintamento</i>	Robotica industriale.		E.C.	

<i>Anche in seconda il laboratorio!! (A. Carchesio)</i>	Un'ora di laboratorio settimanale nelle 5 (cinque) seconde - corso Informatica e telecomunicazioni.	Tutte le seconde indirizzo informatico	C.	1A 1B
<i>Patentino della Robotica (A. Di Iorio)</i>	È una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta a livello internazionale, equivalente a quella rilasciata a professionisti e aziende. Gli studenti possono conseguirla sostenendo un esame al termine di un percorso formativo, che permette loro di diventare esperti di robotica già a scuola.	Quarte Quinte Elettronica, Elettrotecnica, Meccanica, Informatica	E.C.	2A
<i>CISCO Networking Academy (M. Orlando)</i>	Conseguire certificazioni CISCO attraverso partecipazione corsi e-learning.	Terza quarta e quinta Elettronica Quinta Informatica Art.Telecomunicazioni	C. E.C.	1A 2
<i>ECDL</i>	Gestione corsi ed esami per certificazione ECDL.	Classi terze e quarte di tutti gli indirizzi	E.C.	1A 1B 2A
P6 – Benessere dello studente				
<i>Atletica (M.Tobia)</i>	Approfondire la disciplina atletica Migliorare le capacità coordinative e condizionali – fair play.	Prima, Terza e Quarta Liceo Sportivo	C.	1A 1B
<i>Rugby (M.Tobia)</i>	Approfondire la disciplina del rugby Migliorare le capacità coordinative e condizionali – fair play.	Terza e Quarta Liceo Sportivo	C.	1A 1B
<i>Il Volta in Vasca (I docenti del Dipartimento Scienze Motorie)</i>	Il nuoto contribuisce a potenziare le capacità psico-motorie, socio-motorie ed espressivo-motorie dei ragazzi e si integra efficacemente con l'insegnamento dell'educazione fisica, consentendole di spaziare in vari ambiti, in nome dei principi di multidisciplinarietà e di polivalenza educativa.	Tutte le classi ad adesione volontaria	C.	1A 1B
<i>Istruzione Domiciliare: Il Volta a Casa (A.Dondarini)</i>	Servizio di istruzione domiciliare per gli alunni che si trovano nell'impossibilità di frequentare le lezioni a scuola per lungo tempo a causa di gravi motivi di salute.	Allievi che ne facciano richiesta	E.C.	1A 1B
<i>La Capoeira nella tradizione Brasiliana (M.Tobia)</i>	La Capoeira è un'arte marziale originaria del Brasile dove la lotta, figurata, prevede evoluzioni acrobatiche accompagnate da strumenti musicali etnici.	Classi varie Liceo Sportivo e Scienze Applicate	C.	1A
<i>Educazione alla salute 2017-2018"Le</i>	Le realtà individuali, da cui originano i comportamenti, sono delle risultanti bio-	Seconda, terza e quarta liceo spor-	C.	1A

<i>basi biologiche del comportamento</i> (S. Di Giovannantonio)	logiche derivanti da molteplici elementi difficili da capire con ragionamenti logici deduttivi lineari, la mescolanza della qualità e della quantità dei singoli elementi hanno un funzionamento più vicino allo studio dei sistemi complessi che a quelli di un'equazione matematica.	tivo		
<i>Boulder</i> (S. Di Giovannantonio)	Conoscenza della tecnica base dell'arrampicata sportiva e l'applicazione di questa nella specialità BOULDER.	Quinta Liceo	C.	
<i>Pre-maturità</i> (S. Cesinaro)	Simulazione degli orali dell'Esame di Stato.	Tutte le quinte	E.C.	
<i>Viaggio Eccellenze</i> (A.Dondarini)	Organizzazione di un viaggio per gli studenti che si sono distinti per merito nel corso del primo quadrimestre.		E.C.	
P7 - Orientamento				
<i>Orientamento in uscita</i> (M. P. Masciulli)	Indagine sulle aspettative/interessi/progetti degli studenti in uscita <ul style="list-style-type: none"> • Promozione della partecipazione alle giornate di orientamento universitario. • Informazioni sulle opportunità di studio all'estero. • Promozione di incontri con figure professionali inserite nel mondo del lavoro presso aziende del territorio o a scuola. 	Tutte le classi quinte	C.	1A 1B
<i>Orientamento in entrata per l'anno scolastico 2017 – 2018</i> (A.Dondarini)	Svolgere una adeguata attività di orientamento per rendere consapevoli gli alunni delle scelte da effettuare in relazione all'offerta formativa del nostro istituto.	Alunni, Genitori e Docenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado	E.C. C.	1A 1B

6.2. Fabbisogno di Organico

In questa sezione sono stati indicati i posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione (indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche)
A013	8	8	8	L'organico dei docenti è stato determinato sulla base della serie storica delle iscrizioni e delle ripetenze. Quest'ultime sono state previste in considerevole diminuzione tenuto conto delle incisive attività programmate nel piano di miglioramento per la riduzione della
A014	0	0	1	
A019	3	3	3	
A020	8	9	8	
A029	7	7	8	

A034	6	6	6	dispersione scolastica.
A035	3	3	3	Le classi che dovrebbe attivarsi negli aa.ss.
A038	5	5	5	considerati sono le seguenti:
A039	1	1	1	2016-17
A042	8	8	8	<u>Biennio:</u> 26 classi di cui 22 per il settore
A346	10	10	10	tecnologico e 4 per i licei;
A047	12	12	12	<u>Triennio:</u> 35 classi di cui 29 per il settore
A048	1	1	1	tecnologico e 6 per i licei.
A050	20	20	20	2017-18
A060	6	5	5	<u>Biennio:</u> 25 classi di cui 21 per il settore
A071	4	4	4	tecnologico e 4 per i licei;
A036	1	1	1	<u>Triennio:</u> 36 classi di cui 30 per il settore
C240	4	4	4	tecnologico e 6 per i licei.
C260	3	3	3	2018-19
C290	1	1	1	<u>Biennio:</u> 25 classi di cui 21 per il settore
C270	2	2	2	tecnologico e 4 per i licei;
C310	4	4	4	<u>Triennio:</u> 36 classi di cui 30 per il settore
C320	5	6	6	tecnologico e 6 per i licei.
Sostegno	4 AD01 1 AD03	4 AD01 1 AD03	4 AD01 1 AD03	Gli organici, per aa.ss., sono stati calcolati sulla base degli attuali 10 studenti diversamente abili e sulla serie storico del numero di diversamente abili.

b. Posti per il potenziamento

Classe Di Concorso	N. Docenti	Motivazione	Ore Per Supplenze Brevi
A034	1	I collaboratore del DS	
A060	1	II collaboratore del DS	
A346	2	P1	Mediamente il 20% dell'orario
A051	1	P1	Mediamente il 20% dell'orario
A049	2	P2	Mediamente il 20% dell'orario
A047	1	P2	Mediamente il 20% dell'orario
ITP C260 C240	2	P2	Mediamente il 20% dell'orario
A019	1	P1,P3,P4	Mediamente il 20% dell'orario
A017	1	P2,P3,P4	Mediamente il 20% dell'orario
A029	1	P6	Mediamente il 20% dell'orario
A042	2	P5	Mediamente il 20% dell'orario
AD01	1	P2,P6	Mediamente il 20% dell'orario

LEGENDA progetti per macroaree *	
P1	Linguistica
P2	Scientifica
P3	Alternanza scuola/lavoro
P4	Competenze trasversali
P5	PNSD
P6	Benessere dello studente
P7	Orientamento

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	Unità
Assistente amministrativo	10
Collaboratore scolastico	18
Assistente tecnico	12 (3 area chimica, 1 area fisica, 2 area meccanica, 6 area elettrico-elettronica)

6.3 Fabbisogno infrastrutture

Miglioramento aula magna, sala docenti, potenziamento laboratori e palestra attraverso l'acquisto di nuove suppellettili, personal computer, kit di robotica, attrezzature per ambienti multimediali (classi 3.0)

6.4 Alternanza Scuola-Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro viene praticata nella nostra scuola ormai da lungo tempo. L'attività, nel corso degli anni, è stata presentata in maniera facoltativa, seguendo, fondamentalmente, due criteri di selezione degli studenti: la disponibilità dichiarata e il merito scolastico.

Con la Legge 107 del 2015 l'alternanza diventa un percorso obbligatorio per tutti gli allievi, fornendo un diverso approccio alla didattica, ma anche un differente e più ampio percorso di orientamento verso il mondo del lavoro e delle professioni.

Il programma è rivolto alle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto, con percorsi differenziati in base all'indirizzo di studio.

A dare forza e valore al progetto c'è il Comitato tecnico-scientifico. Esso esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione dell'alternanza e può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio presidente e dai suoi componenti in particolare dai membri rappresentativi. Il Comitato tecnico-scientifico propone, nello specifico, programmi anche pluriennali di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti, sia per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti.

In particolare :

- formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti in ordine ai programmi e alle attività di alternanza scuola-lavoro con riferimento alle modalità e alle innovazioni;
- definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività con riferimento all'uso e alle dotazioni dei laboratori;
- svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività scolastiche: stage, alternanza
- scuola-lavoro, impresa formativa simulata, orientamento, fabbisogni professionali del territorio.

Nell'attività di alternanza vengono coinvolte moltissime imprese del territorio. Le tipologie delle aziende sono coerenti con gli indirizzi di studio e con i profili del diplomato dei diversi indirizzi di studio: chimica materiali e biotecnologie, elettronica ed elettrotecnica, meccanica, mecatronica ed energia, informatica e telecomunicazioni e del percorso liceale: liceo scientifico opzione scienze applicate e liceo scientifico ad indirizzo sportivo. La collaborazione continua nel tempo con la rete di aziende coinvolte nell'attività di alternanza, garantisce un continuo aggiornamento di contenuti e metodi formativi, garantendo un eccellente raccordo tra la scuola e il tessuto attivo e produttivo del territorio. Le aziende scelte contribuiscono a diffondere adeguatamente l'integrazione tra i sistemi di istruzione, forma-

zione e lavoro. Il percorso in alternanza svolto nei contesti aziendali del territorio, prevede periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro nelle aziende selezionate. L'azienda viene coinvolta nella fase di progettazione specificando anche i settori d'impiego e al tempo stesso dà l'input riguardo gli argomenti da affrontare in aula. In questa fase, in sinergia con le imprese si individua il fabbisogno formativo necessario affinché la realizzazione dell'esperienza in azienda sia proficua e rispondente agli obiettivi prefissati, tenendo pure in debito conto che si opera in ambienti caratterizzati da elevate competenze professionali. Particolare attenzione viene data all'approfondimento delle materie professionalizzanti nelle quali si acquisiscono la maggior parte delle conoscenze teorico-pratiche, utili alla partecipazione agli stage aziendali. A completamento della preparazione viene svolta un'adeguata formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008). Nella fase di realizzazione, di concerto con l'azienda e i loro tutor, si individuano i percorsi che gli studenti devono svolgere all'interno dei luoghi di lavoro, identificando le attività pertinenti al percorso professionalizzante. Gli allievi vengono inseriti nei rispettivi contesti lavorativi e i tutor scolastici monitorano costantemente l'andamento dell'alternanza attraverso contatti continui con i tutor aziendali.

Un'altra modalità del percorso di alternanza è il ricorso all'impresa formativa simulata. Un progetto didattico e formativo che intende riprodurre il concreto modo di operare di un'azienda negli aspetti che riguardano: l'organizzazione, l'ambiente, le relazioni e gli strumenti di lavoro. Un'attività utile a favorire la comprensione del sistema economico nazionale e internazionale, avviare lo studente alla cultura dell'imprenditorialità e promuovere la maturazione di competenze trasversali per "l'imprenditorialità" e l'alfabetizzazione finanziaria. L'imprenditorialità che, in base alle indicazioni della Commissione Europea, "è la capacità di una persona di tradurre le idee in azione, in ciò rientra la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi ed anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza utile a tutti nella vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, serve ai lavoratori - e agli studenti - per avere consapevolezza del contesto in cui operano".

L'attività viene realizzata seguendo le modalità e i principi dell'alternanza, che raccorda la singola classe con la specifica azienda in un contesto di laboratorio di simulazione, con l'ausilio delle moderne tecnologie della comunicazione e dell'informazione, in cui è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie dell'impresa reale con il supporto di un'azienda tutor. Le aziende simulate si costituiscono, comunicano e realizzano virtualmente transazioni commerciali nella rete telematica, utilizzando per lo scopo una piattaforma informatica che connette fornitori e acquirenti.

Una ulteriore metodologia per la realizzazione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro è il Project Work.

In collaborazione con le aziende del territorio, si procederà allo sviluppo di un Project Work su commissione.

La metodologia del Project Work commissionato da una azienda o ente o associazione, permette agli studenti di lavorare insieme, adoperare strategie efficaci e simulare le funzionalità di una azienda. L'obiettivo è la realizzazione del prodotto finale richiesto nei rispetto dei vincoli temporali e tecnologici aziendali.

Compito del Consiglio di Classe è quello di impostare preventivamente il percorso formativo del progetto da realizzare, individuando tutte le conoscenze e le abilità necessarie per far

acquisire le competenze professionalizzanti legate alle figure professionali collegate al progetto da realizzare.

Le aziende tutor avranno il compito di contestualizzare le attività proposte, in base agli obiettivi aziendali legati all'ambito comunicativo di riferimento, al target e alle pratiche specifiche dell'ambito professionale di riferimento.

Le fasi principali saranno:

1. definizione concept presso l'azienda o presso la scuola;
2. preparazione agli strumenti di sviluppo utilizzati nel progetto (moduli formativi svolti dall'azienda in convenzione presso il nostro istituto);
3. avvio: sviluppo presso l'azienda o scuola (tutor aziendale);
4. implementazione del progetto presso i laboratori della scuola e/o nelle strutture aziendali;
5. periodo di alternanza per controllo e monitoraggio dei progetti da parte dell'azienda;
6. eventuale realizzazione del prodotto o presentazione della linea di progettazione.

In tutto questo, un ruolo fondamentale è svolto dai tutor, scelti tra i docenti interni all'Istituzione scolastica. Inizialmente verranno incaricati i docenti che hanno ormai un'esperienza pluriennale nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro e che man mano svolgeranno un'efficace azione di affiancamento ai docenti più giovani, i quali, insieme ai colleghi esperti, periodicamente, seguiranno specifici corsi di aggiornamento e formazione per poter essere impiegati.

I docenti *tutor* sono dei facilitatori, coinvolgono e motivano gli allievi ai valori dell'alternanza agevolando la comprensione del progetto. Essi seguiranno l'attività didattica in aula e nei laboratori scolastici per quanto riguarda la fase di preparazione dell'alternanza: orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti generali. Al tempo stesso e quando l'attività lo richiederà, gli stessi saranno impegnati, insieme agli studenti, all'esterno dell'ambito scolastico svolgendo funzioni di collegamento tra scuola e impresa: accompagnano gli alunni presso le aziende; favoriscono l'inserimento nel contesto produttivo; verificano le presenze degli studenti; si raccordano col tutor aziendale in riferimento alla co-progettazione e alle mansioni da attribuire agli allievi e affrontano le problematiche che dovessero manifestarsi durante il percorso; insieme al Consiglio di classe verificano e certificano le competenze acquisite dagli studenti.

Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in almeno 400 ore per l'istituto tecnico e almeno 200 ore per il liceo, distribuite nel corso del triennio di studio secondo la seguente scansione oraria annua e delle attività:

ISTITUTO TECNICO		
CLASSI	ORE ANNUE	ATTIVITA'
Classi III	110	<i>Impresa Formativa Simulata:</i> <i>Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).</i> <i>La prima fase è finalizzata a sensibilizzare e orientare lo studente, fornendogli strumenti per esplorare il territorio, al fine di produrre una Business Idea che</i>

		<p>significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Illustrare il progetto di <i>Impresa Formativa Simulata</i>; - Effettuare una <i>analisi di mercato, del contesto socio-economico del territorio e individuare un'idea imprenditoriale</i>; - Individuare <i>possibili prodotti e mercati</i>; - <i>Contatti con l'impresa madrina, col tutor aziendale e conoscenza dell'attività svolta dall'impresa stessa</i>; - <i>Visita/e aziendale</i>; - <i>Analisi del sito internet dell'azienda</i>; - <i>Accesso alla piattaforma Confao</i>. <p>Soggetti coinvolti: Docenti del CdC (discipline umanistiche e di indirizzo) e studenti, esperti interni in materia di <i>Economia e Diritto</i>.</p>
Classi IV	200	<p><i>Impresa Formativa Simulata:</i> L'idea imprenditoriale viene concretizzata realizzando un <i>Business Plan</i>, cioè la pianificazione delle fasi per la realizzazione dell'idea: tradurla e formalizzarla in termini di convenienza economica e sostenibilità finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare le risorse necessarie e redigere un documento sulla base del quale richiedere il finanziamento necessario per realizzare l'idea; - Costituire formalmente l'azienda con tutti i documenti e gli adempimenti giuridici previsti e inserendola quindi nel mercato simulato; - Contatti col tutor aziendale e visita all'azienda madrina; - Utilizzo della piattaforma Confao seguendo i percorsi all'interno presenti e costituzione dell'IFS. <p>Stage Aziendali.</p>
Classi V	90	<p><i>Impresa Formativa Simulata:</i></p> <p>Vengono svolte le attività di gestione relativamente alle quali, a seconda dello specifico indirizzo di studi, verranno sviluppati e ampliati aspetti economici o contabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della piattaforma Confao seguendo i percorsi all'interno presenti; - Realizzazione e pubblicazione sito web dell'impresa simulata; - Gestione del negozio virtuale e relativa commercializzazione dei prodotti; - Esposizione dei prodotti.

LICEO		
CLASSI	ORE ANNUE	ATTIVITA'
Classi III	60	<p><i>Impresa Formativa Simulata:</i></p> <p>Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle caratteristiche principali dell'IFS - Conoscenza e analisi del tessuto economico e del contesto territoriale

		<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con esperti delle aziende individuate - Visita/e aziendale; - Elaborazione della Business Idea e formalizzazione della missione. - Accesso alla piattaforma Confao. <p>Soggetti coinvolti: Docenti del CdC (discipline umanistiche e di indirizzo) e studenti, esperti interni in materia di Economia e Diritto</p>
Classi IV	100	<p><i>Impresa Formativa Simulata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Elaborazione del Business Plan; - Costituzione dell'azienda e adempimenti giuridici; - Contatti con i tutor aziendali; - Costituzione dell'IFS nella piattaforma - Inizio dell'attività gestionale; <p>Soggetti coinvolti: Referente azienda madrina (tutor aziendale), tutor interno, esperti interni e/o esterni, docenti del CdC e studenti .</p>
Classi V	40	<p><i>Impresa Formativa Simulata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisti e vendite e gestione del negozio virtuale tramite piattaforma; - Realizzazione sito web; - Esposizione dei prodotti.

Tutte le attività svolte saranno oggetto di valutazione condivisa tra i soggetti coinvolti nel percorso formativo dello studente (tutor esterno, tutor interno e docenti del Consiglio di classe) e concorreranno alla valutazione finale al termine dell'anno scolastico. Tale valutazione farà parte integrante del curriculum scolastico dello studente e sarà poi sintetizzata nella certificazione delle competenze acquisite al termine del corso di studi. Seguendo le indicazioni della guida operativa del MIUR, "la valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti). Gli esiti delle esperienze di alternanza risultano valutati in diversi modi: (...) prove esperte [intese come verifica non solo delle conoscenze e abilità, ma anche capacità di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un piccolo progetto], schede di osservazione, diari di bordo. (...) Le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze risultano normalmente così declinate:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.”

Nel valutare gli apprendimenti, si terrà conto dei seguenti indicatori e criteri generali:

- miglioramento rispetto alla situazione di partenza in riferimento allo sviluppo, al consolidamento e potenziamento delle competenze cognitive;
- aspetti comportamentali e atteggiamenti rispetto alle persone, alle norme, alle regole, alle consegne, ai ruoli, in riferimento all'intero processo di alternanza scuola-lavoro;
- impegno, partecipazione, interesse e curiosità per le attività svolte;
- abilità e competenze acquisite nell'applicazione di concetti e procedure tecniche;
- la frequenza.

La fase di valutazione prevede la raccolta e l'analisi delle valutazioni effettuate dai tutor aziendali e dai tutor scolastici, oltre che verifiche in itinere e finale per la valutazione delle competenze acquisite, accompagnata dall'utilizzo di molteplici strumenti: relazioni tecniche, test, prove, report, questionari.

Il percorso si chiude con la certificazione e il riconoscimento delle competenze di base, tecnico-professionali e trasversali acquisite nel percorso di alternanza scuola-lavoro.

6.5. Piano di formazione studenti

6.5.1 Formazione curricolare e Attività Curricolari complementari

Si veda l'allegato Piani di Studio reperibile presso il sito della Scuola al link <http://iisvoltapescara.gov.it/content/pof>

6.5.2 Valorizzazione del merito degli studenti

Da anni l'IIS Volta organizza attività rivolte a quegli studenti particolarmente brillanti sia per gratificarli per l'impegno sia per far sì che gli stessi diventino un riferimento positivo per gli altri.

I principali obiettivi del progetto "Eccellenze"

- Valorizzare le potenzialità dei ragazzi
- Fare in modo che i ragazzi migliori diventino un punto di riferimento per gli altri
- Fornire nuovi stimoli e opportunità agli studenti
- Fornire spunti di riflessione critica ad ampio raggio sulle discipline
- Individuare applicazioni e collegamenti fra i diversi ambiti disciplinari
- Sviluppare negli studenti il gusto per la scoperta
- Rafforzare il rapporto ed il dialogo fra studenti di classi diverse e di specializzazioni diverse
- Far emergere gli aspetti creativi degli studenti
- Mettere in condizione gli studenti di sperimentare tecniche di problem solving in attività diverse da quelle usuali

TEMA del CORSO, numero di ore e destinatari	Breve descrizione
Workshop: "Dalla geografia alla geometria" N. ore: 2 Docente: prof. Giorgio Bolondi Destinatari: studenti eccellenti prime classi	<i>Excursus storico sulle mappe: da quelle antichissime a quelle di oggi fino ad arrivare al funzionamento del GPS. Il percorso darà modo allo studente di riflettere sulla geometria euclidea e di introdurre alcune semplici concetti della geometria non euclidea</i>
Workshop: "Esistono triangoli con tre angoli retti?" Docente: prof. Giorgio Bolondi N. ore: 2 Destinatari: studenti eccellenti classi terze	<i>Cogliere le connessioni fra la matematica, la storia e la filosofia Approfondire concetti geometrici</i>
Disegnare con la matematica N. ore: 8 Docente: dott. Gian Marco Todesco Destinatari: studenti eccellenti seconde	<i>Disegnare con la matematica" vedrà gli studenti impegnati nella realizzazione di immagini e animazioni con il software POV-Ray (open source); è un ambiente che vedrà lo studente utilizzare in concreto e per raggiungere un obiettivo concetti matematici quali: simmetrie, algebra vettoriale, geometria dello spazio, ...</i>

<p>Laboratori dedicati con docenti universitari N. ore: 4 Destinatari: alunni interessati ai corsi universitari (terze-quarte-quinte tutta la classe)</p>	<p><i>Laboratori dedicati per le specializzazioni in collaborazione con i dipartimenti dell'Università di L'Aquila</i></p>
<p>Introduzione alla meccanica quantistica N. ore totali 24, 6 ore per ogni disciplina Eccellenti delle quarte</p>	<p><i>(Matematica)</i> <i>Serie di Taylor; sviluppo delle funzioni e^x, $\cos x$, $\sin x$, formula di Eulero $e^{ix} = \cos x + i \sin x$; ortogonalità delle funzioni $\sin x$, $\sin(2x)$, $\sin(3x)$, etc.</i></p> <p><i>(Meccanica)</i> <i>Prodotto scalare e vettoriale; Momento Angolare e sua conservazione; moti di precessione: esempi di trottola e bicicletta; precessione degli equinozi; precessione di Larmor e relativa verifica in laboratorio.</i></p> <p><i>(Chimica)</i> <i>Atomo di Idrogeno; orbitali s e p; orbitali misti sp e struttura del metano; legame metallico; gruppo di Ag o atomi con spin $\frac{1}{2}$; risonanza quantistica nel benzene.</i></p> <p><i>(Meccanica quantistica)</i> <i>Spazio di stato, notazione di Dirac e proiettori di spazi e sottospazi. Equazione degli autovalori. Osservabili. Prodotto tensoriale di spazi di stato. Applicazione a casi semplici: $\frac{1}{2}$ spin e sistemi a due livelli; matrici di Pauli. Sistemi di due particelle con $\frac{1}{2}$ spin; crittografia quantistica</i></p>

6.5.3 Sicurezza – Primo Soccorso

Come previsto dalla Legge 107/2015, l'alternanza scuola-lavoro diventa un'attività obbligatoria a partire dalle classi terze. Nell'ambito di tale attività sono previsti, per gli studenti, corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

6.6. Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

6.6.1. Registro elettronico

L'IIS "Volta" ha scelto di interfacciarsi alle famiglie tramite il registro elettronico ScuolaViva. Per accedere a questo strumento, all'inizio dell'anno scolastico, per i nuovi alunni, viene consegnata una password ai genitori e una password agli alunni con le istruzioni per accedere al registro tramite internet.

I genitori, tramite registro elettronico, possono visualizzare del proprio figlio/a:

- i voti, le assenze, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, le note disciplinari;
 - gli argomenti svolti dalle singole discipline, i compiti assegnati tramite registro;
 - l'agenda delle verifiche programmate.
 - le comunicazioni da parte del coordinatore e/o degli altri docenti;
- le pagelle.

Tramite registro si prenotano i colloqui individuali e gli appuntamenti per il Ricevimento generale dei genitori. Colloqui individuali con i docenti Colloqui individuali con le famiglie sono possibili in base all'orario di ricevimento di ogni docente, fissato ad inizio anno scolastico con la periodicità definita dal Collegio dei Docenti, su appuntamento preso tramite Registro Elettronico o su convocazione da parte dei Docenti o della Dirigenza. L'orario generale di ricevimento di tutti gli insegnanti, elencati in ordine alfabetico è consultabile nel sito della scuola. Comunicazioni della dirigenza, del coordinatore e degli insegnanti Le comunicazioni scritte alla famiglia dell'alunno vengono fatte tramite Registro Elettronico.

Esse riguardano:

- la comunicazione dei debiti e degli esiti degli esami di recupero;
- la comunicazione di particolari problematiche di disciplina e/o di profitto;
- la comunicazione di note e/o sanzioni disciplinari. Pagelle Sono previste due pagelle consultabili online tramite Registro Elettronico. Dopo gli scrutini di fine anno i coordinatori sono a disposizione per incontrare genitori e alunni.

6.6.2. Partecipazione a reti , convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma

6.6.2.1. Rete di Scopo Nazionale Robocup Jr Academy

- La rete di Scopo Robocup Jr Academy nasce con lo scopo di favorire il coordinamento tra le Reti territoriali di scuole su scala nazionale, utile per la realizzazione di attività, iniziative comuni e manifestazioni inerenti la diffusione della robotica educativa e le nuove tecnologie in collaborazione anche con Università, Enti Locali e altri Soggetti pubblici e privati al fine di contribuire alla realizzazione del progetto PSND. L'I.I.S. "A.Volta" in qualità di capofila di Rete Territoriale è membro della rete di scopo.

6.6.2.2. Rete Territoriale Robocup Junior Abruzzo

La L.107/2015 ha inteso dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, e ha al contempo previsto l'adozione di un piano nazionale per la scuola digitale "al fine di

sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale”.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale, attribuisce un ruolo centrale e prioritario all’innovazione del sistema scolastico e all’educazione digitale.

La Scuola capofila della Rete è l’IIS " A. VOLTA" di Pescara. E’ responsabile della gestione esecutiva e finanziaria delle decisioni assunte dall’Assemblea dei Dirigenti scolastici e dal Comitato Tecnico Scientifico.

Gli istituti aderiscono alla Rete con le seguenti finalità

- favorire il coordinamento delle scuole aderenti su scala regionale per la realizzazione di attività, iniziative comuni e manifestazioni inerenti alla diffusione della robotica educativa, l’informatica e le nuove tecnologie;
- valorizzare l’iniziativa delle scuole aderenti nella ricerca di fonti di finanziamento o cofinanziamento locali, in previsione di auspicabili collaborazioni sul territorio con Università, Enti Locali e altri Soggetti pubblici e privati, così come raccomandato nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- realizzare attività didattiche e progetti in riferimento alla divulgazione della robotica educativa, dell’informatica e delle nuove tecnologie nelle scuole di ogni ordine e grado, anche al fine di provare a dare continuità all’esperienza italiana della "Rete di scuole per la Robocup jr ITALIA", che dal 2009 al 2015 ha organizzato sette finali nazionali, promuovendo e curando la preparazione e partecipazione alle gare dei team scolastici sia della scuola superiore di secondo grado (Under 19) che del primo ciclo (Under 14) in tutta Italia;
- promuovere, anche in collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche o Enti, attività di formazione e aggiornamento, dimostrazioni e presentazioni dell’iniziativa, la partecipazione a convegni, conferenze e gare locali, regionali e nazionali ed internazionali;
- divulgare e diffondere metodologie didattiche inerenti il coding e favorire così progressivamente la diminuzione delle differenze di genere nella manifestazione di interesse e di propensione individuale nei confronti della robotica e delle nuove tecnologie;
- contribuire alla promozione, alla diffusione e all’accompagnamento delle azioni previste dal progetto regionale Abruzzo Scuola Digitale;
- favorire il coordinamento tra il contesto locale e quello nazionale, delle Istituzioni Scolastiche statali interessate a partecipare alla manifestazione mondiale Robocup (www.robocup.org) per la sezione e le prove di gara riservate alle scuole (<http://www.robocup.org/robocup-junior>)

6.6.2.3. Consorzio Abruzzo for Europe – Progetto Erasmus Plus DIGEI – Digital Experts for Innovation

L’IIS “A.Volta” è scuola cassiera del Consorzio “Abruzzo for Europe”, rete di 40 scuole abruzzesi di cui l’USR Abruzzo è capofila. Il Consorzio, da Settembre 2016, ha avviato con

successo DIGEI – Digital Experts for Innovation – Progetto finanziato dal Programma Europeo Erasmus Plus 2016 – Azione Chiave KA1 per la formazione all'estero in Job Shadowing di 40 animatori digitali presso prestigiose istituzioni scolastiche Europee all'avanguardia nel campo della didattica innovativa con supporto tecnologico. Il progetto ha la durata complessiva di 2 anni e oltre alle attività di mobilità dei docenti presso 10 Paesi Membri dell'Unione, prevede una successiva diffusione di buone pratiche mediante eventi e documentazione multimediale su sito istituzionale fruibile in futuro da tutta la Regione Abruzzo, allo scopo di allargare la ricaduta positiva anche a scuole non appartenenti alla rete del Consorzio.

6.6.2.4. "Network Scuola Impresa con TELECOM ITALIA" con CONSEL - Consorzio ELIS.

L'NSI ha l'obiettivo di creare un ponte tra il sistema scolastico e imprenditoriale, avvicinando gli studenti più meritevoli nel mondo del lavoro tramite l'allineamento tra l'offerta formativa scolastica e le reali esigenze delle aziende.

Le fasi del progetto prevedono da parte di Consel fornire il supporto in occasione di alcuni eventi di presentazione del progetto presso le scuole fornire agli studenti la possibilità di proporre le proprie candidature per ricevere borse di studio per i percorsi formativi di ELIS e proposte di stage coinvolgere la scuola nel programma Cisco Networking Academy con la formazione gratuita di 2 docenti alle certificazioni del programma CISCO (IT Essentials) ed abilitazione all'erogazione dei corsi con metodologia didattica Cisco per gli studenti previa adesione della Scuola alla Cisco Academy.

Realizzare un corso di formazione a Roma denominato "Virgilio in Rete sulle tematiche inerenti la didattica innovativa e renderlo gratuito per due docenti che parteciperanno al progetto NSI.

Organizzare un Summer Camp didattico gratuito per il miglior studente o studentessa.

6.6.2.5. Rete Pegaso

Rete per la formazione e l'aggiornamento dei Dirigenti e del personale amministrativo.

6.6.2.6. Rete RENALISS 70

Rete nazionale dei licei sportivi con sezione ad indirizzo sportivo denominata "Formalmente" Sport

6.6.2.7. RETE CLIF - formazione linguistica dei docenti di DNL- capofila Liceo Scientifico "G. Galilei" - Pescara

Il CLIL (CONTENT and LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) è una modalità di insegnamento praticata in diversi Paesi europei dal 1994 e utilizzata in Italia da alcuni Istituti con percorsi sperimentali. La riforma introduce il CLIL in modo sistematico all'interno del percorso della Scuola Superiore. Inizialmente l'insegnamento di una DNL in lingua straniera ha preso il via nelle classi terze dei Licei linguistici, a partire dall'anno scolastico 2012/2013. Oggi approda nelle quinte superiori di tutti i Licei e degli Istituti Tecnici. Per

formare il personale Docente, sia relativamente all'acquisizione di competenze metodologico-didattiche, sia relativamente all'acquisizione di competenze linguistiche, alcune scuole della provincia di Pescara, tra cui l'IIS "A.Volta", hanno costituito la RETE CLIF – CONTENT AND LANGUAGE FOR FUTURE – con scuola capofila il Liceo Galilei di Pescara. La rete organizza dei moduli di supporto a tale metodologia e corsi di formazione linguistica finalizzati alla certificazione, aperti a tutti i docenti.

6.6.2.8. Rete Conversazioni a Pescara

Conversazioni a Pescara è un progetto che la rete di scopo formata dal Liceo Scientifico Galileo Galilei- capofila, il Liceo Scientifico "Da Vinci", l'I.I.S. Alessandro Volta di Pescara, in convenzione con la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino, il Dipartimento di architettura di Pescara dell'Università G. d'Annunzio, con il patrocinio del Comune di Pescara, attua per la realizzazione di un percorso formativo pluriennale in alternanza scuola-lavoro. Il percorso didattico -formativo ed esperienziale prevede l'adozione del libro d'autore, da parte degli studenti selezionati e coinvolti nel progetto, con il proprio testo da leggere e da analizzare, per arrivare alla discussione finale che avverrà alla presenza dell'autore..

Il progetto prevede tredici incontri, con un ultimo appuntamento che si terrà nel mese di maggio 2018. Quattro incontri saranno collettivi, ovvero prevedono il coinvolgimento di tutte e tre le scuole contemporaneamente. Tre si svolgeranno a Pescara e uno a Torino. I tre incontri collettivi si terranno, compatibilmente con gli impegni e le disponibilità degli autori, a Dicembre 2017, marzo e aprile 2018. Mentre il quarto incontro ci sarà tra il 10 e il 14 maggio 2018 a Torino e sarà nel programma ufficiale del Salone Internazionale del Libro. Gli autori presenti a Pescara IIS-Volta saranno: Gisella Orsini, Simona Massi con il libro *Veleno nelle gole* (RCE) Paolo Cesari con *Il Maestro* (Orecchio Acerbo). Don Milani tra noi (Edizioni dell'Asino). Leo Palmisano con il libro *Mafia Caporale* (Fandango). Ai quattordici incontri previsti con autori contemporanei seguiranno quattro lezioni di approfondimento sulle seguenti tematiche: Editoria e comunicazione, Editoria e marketing territoriale, Editoria e giornalismo, La città nella letteratura. Le lezioni saranno tenute dal curatore e tutor del progetto di alternanza scuola lavoro, Oscar Buonamano. Agli alunni partecipanti verranno riconosciute e certificate, secondo la frequenza registrata ed attestata dalla scuola e dal soggetto ospitante, per l'attività di Alternanza Scuola-lavoro, n° 100 ore complessive. Ogni studente coinvolto nel progetto realizzerà un prodotto per raccontare ciò che ha studiato, (recensione, realizzazione di un booktrailer o altro a propria scelta), che sarà presentato nell'incontro con l'autore. Una selezione dei prodotti finali, quelli ritenuti più idonei, saranno successivamente presentati, al Salone Internazionale del Libro di Torino.

6.6.2.9. Rete per l'attuazione del POR con Acerbo "Scuole Aperte Inclusive"

Il bando POR 2017 ha richiesto l'implementazione di percorsi formativi per promuovere l'inclusione sociale e lavorativa tramite interventi a carattere multidimensionale e basati sull'integrazione tra politiche (lavoro, assistenza, welfare, sanità,ecc.), attori, risorse e servizi, con interventi mirati ai bisogni delle persone con particolare attenzione ai disabili, alle persone svantaggiate ed a rischio di emarginazione; promuovere l'occupabilità attraverso percorsi di orientamento e l'autoattivazione di percorsi di crescita sociale e lavorativa, fondati sul rafforzamento delle competenze di base e l'acquisizione di competenze specia-

listiche e professionalizzanti; contrastare la dispersione scolastica e migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e l'accesso alla stessa attraverso l'innalzamento dei livelli di competenze e la valorizzazione, accanto al ruolo educativo e formativo della scuola, anche della sua funzione sociale e aggregativa.

6.6.2.10. Progetto FIXO - Formazione e Innovazione per l'Occupazione

FixO - Formazione e Innovazione per l'Occupazione è il programma che Italia Lavoro (ora Anpal Servizi S.p.A.) mette in campo per combattere la disoccupazione giovanile, puntando su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mondo dell'occupazione. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, migliorando l'attinenza tra le competenze da loro acquisite e i fabbisogni di professionalità delle imprese.

In attuazione del Jobs Act e della legge sulla Buona Scuola, in stretta sinergia con le Regioni, FixO supporta 1000 scuole secondarie superiori e 75 Università nel migliorare e qualificare i servizi di orientamento e placement, nel promuovere l'apprendistato e nel costruire un rapporto proficuo con le aziende del territorio. Le affianca, inoltre, nella partecipazione a Garanzia Giovani, con l'obiettivo di coinvolgere oltre 300 mila Neet (diplomati, laureati e giovani in obbligo formativo) e di erogare servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro ad almeno un terzo di essi.

Il programma favorisce l'alternanza scuola-lavoro e lo sviluppo del sistema duale in Italia grazie al sostegno ai Centri di formazione professionale (CFP). Attraverso un bando ha selezionato, infatti, 300 CFP che ricevono l'assistenza tecnica del progetto per costituire e qualificare propri servizi di orientamento e placement e per coinvolgere i giovani in azioni di orientamento di primo livello, di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro finalizzate all'inserimento in corsi della IeFP (Istruzione e formazione professionale) e all'attivazione di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

6.6.2.11. Rete progetto PP&S

L'Istituto ha aderito al progetto PP&S del M.I.U.R. che dal 2012 ha l'obiettivo di

- sviluppare una formazione integrata che interconnetta logica, matematica e informatica
- costruire una cultura "Problem Posing & Solving" attraverso una attività sistematica fondata sull'utilizzo degli strumenti logico - matematico - informatici nella formalizzazione, quantificazione, simulazioni ed analisi di problemi di adeguata complessità
- adottare una quota significativa di attività didattica in rete , tutoraggio e autovalutazione
- far maturare una capacità di lavorare in contesti di calcolo evoluto e simulazione per
- affrontare problemi applicativi Offrire ai docenti uno strumento per realizzare occasioni d'incontro e di riflessione collettiva, in presenza e in rete
- favorire l'innovazione didattica e la crescita professionale dei docente

6.6.2.12. Rete CONFAO e Convenzione con Aziende per Alternanza S.L.

L'Istituto fa parte della rete delle Scuole Superiori dell'Abruzzo per l'Impresa Formativa Simulata costituita nel 2015 sulla base di un accordo fra l'USR dell'Abruzzo e il consorzio CONFAO. Durante l'a.s. 2015-16 e 2016-17 la Confao ha organizzato nella regione Abruzzo corsi di formazione per 'Tutor d'aula e Formatore Interno'. Molti docenti hanno conseguito la certificazione relativa, acquisendo abilità e conoscenze adeguate a formare e guidare gli studenti e gli insegnanti della propria scuola.

L'Istituto ha stipulato convenzioni con numerose aziende "madrine" del territorio per le attività di tirocinio degli studenti nell'Alternanza Scuola-lavoro.

6.6.2.13 Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica dell'Università degli Studi di L'Aquila

Finalità della Convenzione è instaurare un rapporto di collaborazione continuativo tra Dipartimento e Istituto, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- attività di orientamento a favore degli studenti di scuola secondaria di secondo grado;
- attività di formazione o tirocinio, per studenti di scuola secondaria di secondo grado;
- attività di tirocinio, da svolgere presso l'Istituto, per studenti universitari;
- attività di formazione o aggiornamento professionale destinate a docenti di ogni ordine e grado, secondo modalità di partecipazione decise dall'Istituto
- realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di esperienze di formazione scientifica e alla loro diffusione.

6.6.2.14 Rete di ambito 9 "Rete di scopo" "Insieme per il digitale" per la formazione docenti

L'Istituto è in rete di scopo "Insieme per le competenze digitali" al fine di progettare e realizzare attività formative e didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo con le scuole aderenti.

6.6.2.15. Protocollo di intesa con il Comune di Pescara

Protocollo di intesa con il Comune di Pescara per la partecipazione al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016. In questo ambito l'Istituto ha presentato un progetto inserito nella graduatoria dei vincitori per la realizzazione di un laboratorio dell'occupabilità.

6.6.2.16. Polo NET for LOG-NETworking per la LOGistica

L'IIS "A. Volta" ha aderito al Polo Creazione del Polo NET FOR LOG-NETworking per la LOGistica al fine di collegare istruzione, formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico al fabbisogno professionale nel comparto logistico, dalle imprese di produzione industriale

6.6.2.17 PPT meccanica, mecatronica ed automazione

L'IIS "A. Volta" ha aderito alla costituzione del Polo Tecnologico di Meccatronica, mecatronica ed automazione per un'offerta coordinata a livello regionale tra i percorsi degli istituti tecnici, professionali, di quelli di istruzione e formazione professionale e della Fondazione ITS

6.6.2.18 Convenzione tirocini CLIL

L'IIS "A. Volta" ha stipulato con l'Università "d'Annunzio" Chieti-Pescara per i tirocini di formazione CLIL nel corso metodologico dell'a.a. 2015-2016 svoltosi presso la Facoltà di Lingue dell'Ateneo

6.6.3. Crediti

- Capofila provinciale Progetto Abruzzo Scuola Digitale.
- Polo regionale AICA per l'addestramento Olimpiadi dell'informatica.
- Polo formativo per le competenze digitali.
- Snodo formativo provinciale per la formazione PNSD (dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, AD e team dell'innovazione).
- Polo regionale per la formazione degli animatori digitali.

-

6.6.4. Partecipazione a Bandi per il PNSD

L'Istituto ha risposto e risultato vincitore dei seguenti bandi formulando progetti sia individualmente, sia in rete con altre scuole della regione.

- PON 2015/2016: Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali (importo richiesto 26000 €).
- PON RETI LAN 2015/2016.
- BANDO AMBIENTI DIGITALI (importo richiesto 2500 €) .
- Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica" con il progetto "#IoVivoIlVolta" (importo richiesto 10.000€).

6.6.5. Partecipazione ad altri bandi/concorsi

6.6.5.1 TecnicaMente di Adecco

TecnicaMente è un evento che si svolge ogni anno durante il mese di maggio presso gli istituti scolastici e formativi in ambito tecnico del territorio durante il quale vengono presentati i progetti sviluppati dagli studenti dell'ultimo anno.

- le aziende partner hanno la possibilità di presentarsi alla platea dei diplomandi illustrando come nella loro realtà si sviluppano i temi di innovazione e competenza e quali sono le opportunità professionali e di sviluppo di carriera;
- gli studenti presentano i progetti;
- la giuria composta da rappresentanti delle aziende partner valutagli elaborati per individuare il "progetto che meglio interpreta i concetti di complessità tecnologica, innovazione e applicabilità al mondo industriale e produttivo".

Al gruppo che presenterà l'idea migliore sarà offerta la partecipazione ad attività post diploma che hanno come obiettivo favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Tecnicamente è organizzato dalla Business Line di Adecco dedicata alla ricerca e selezione di candidati nel comparto industriale.

Grazie all'attenzione verso le dinamiche produttive del territorio in cui opera, alla conoscenza approfondita dei profili e delle realtà organizzative e allo sviluppo di un network dedicato, Adecco è il punto di riferimento per aziende alla ricerca di risorse qualificate strategiche per competere nel mercato e per candidati che cercano nuove opportunità professionali.

In un mercato sempre in evoluzione l'impegno di Adecco nello sviluppare talento e competenze è costante attraverso attività di orientamento e formazione.

6.6.5.2 Programma Operativo Nazionale – Programma Operativo Regionale

L'Istituto ha risposto al seguente bando PON 2016:

“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico, prot. n. 10862 del 16 settembre 2016 – “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”.

Ai seguenti bandi del PON 2017:

Laboratori licei musicali, coreutici e sportivi

Asse II (FESR) Azione 10.8.1

Avviso pubblico 1479 del 10 febbraio 2017

Competenze di base

Asse I (FSE) Azione 10.2.1 e 10.2.2

Avviso pubblico 1953 del 21 febbraio 2017

Cittadinanza e creatività digitale

Asse I (FSE) Azione 10.2.2

Avviso pubblico 2669 del 03 marzo 2017

Educazione all'imprenditorialità

Asse I (FSE) Azione 10.2.5

Avviso pubblico 2775 del 08 marzo 2017

Competenze di cittadinanza globale

Asse I (FSE) Azione 10.2.5

Avviso pubblico 3340 del 23 marzo 2017

Cittadinanza europea

Asse I (FSE) Azione 10.2.3

Avviso pubblico 3504 del 31 marzo 2017

Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico

Asse I (FSE) Azione 10.2.5

Avviso pubblico 4427 del 02 maggio 2017

L'istituto ha partecipato ai seguenti bandi

a) P.O. FSE Abruzzo 2016-2018 obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" intervento 17 “Scuole Aperte e Inclusive”. Progetto Open Schools to Open Minds”

b) P.O.N. Scuole Aperte Inclusive 2014-2020

Entrambi sono stati ammessi a finanziamento

6.6.6. Progettazione in corso

L'Istituto è per l'anno 2017/2018 impegnato nell'elaborazione di 2 progetti da presentare in risposta ai bandi del programma Erasmus 2018.

Nello specifico parteciperà alla Call Erasmus VET e alla Call Erasmus Plus KA2 con progetti per lo sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche dei suoi allievi e linguistiche didattiche dei suoi docenti.

6.7. Piano Formazione interna docenti

Il Piano di formazione interna prevede corsi dipartimentali obbligatori, tre corsi trasversali non obbligatori e un corso di auto-formazione, I corsi sono da 25 ore (1CFU) in modalità blended ; stati caricati tutti su piattaforma SOFIA per consentire il riconoscimento nel portfolio del docente

Together for Innovation

(Iniziativa formativa ID.8172 - Obbligatoria)

Il percorso di formazione vede coinvolti, in via sperimentale, 6 classi dell'istituto che utilizzeranno per 4 ore la settimana l'aula polifunzionale (2 ore di matematica e 2 di italiano). La formazione riguarderà metodologie che diano la possibilità di far lavorare gli studenti in gruppi o individualmente, in attività di ricerca, discussione, elaborazione di documenti. Il percorso si svolgerà durante l'anno scolastico per dare la possibilità ai docenti di sperimentare le attività progettate.

OBIETTIVI

Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (per scoperta, per problemi, Garantire un'offerta formativa personalizzabile Promuovere e consolidare interesse e motivazione

DESTINATARI: docenti della Classe 3.0

ITC Information Tecnology Course

(Iniziativa formativa ID.8174) - Obbligatoria)

Il corso ha come finalità generale di supportare i nuovi docenti presenti nell'istituto e di creare, quindi, una sinergia fra gli insegnanti per poter sempre meglio organizzare la didattica. Le attività previste prevedono due tematiche forti: il linguaggio C++ e la robotica educativa. Il linguaggio C++ viene introdotto già in seconda classe, è un ambiente utile non solo per gli studenti del corso di informatica e telecomunicazioni, ma anche per quelli di aree affini come elettronica-elettrotecnica e meccanica. Per quanto riguarda la robotica educativa, dato che è tema curricolare, c'è esigenza di uniformare le attività nelle classi anche perché la robotica oggi può essere considerato uno strumento ideale per una didattica project-based.

OBIETTIVI

Rafforzare la conoscenza degli elementi base del linguaggio C++ Fornire elementi tecnico-pratici necessarie per il corretto utilizzo del linguaggio Fornire ai docenti gli elementi fondamentali della robotica educativa Dare la possibilità agli insegnanti di impostare in maniera adeguata la didattica Facilitare la costituzione di una *community* di docenti

DESTINATARI: docenti dipartimento di Informatica

Raspberry, verso un mondo open

(Iniziativa formativa ID.8176 - Obbligatoria)

Il corso ha come finalità generale di supportare i docenti nell'utilizzo di una nuova tecnologia versatile, potente ed economica, orientata alla filosofia open source. Sono previste due tematiche principali inerenti la scheda Raspberry: l'hardware con il relativo interfacciamento ed il software dal sistema operativo alla programmazione in Python. Con il tema dell'interfacciamento si allarga l'orizzonte applicativo praticamente a tutte le specializzazioni. Il corso è strutturato in 24 ore in presenza con esercitazioni pratiche sul sistema Raspberry PI 3 in laboratorio per la sperimentazione diretta e immediata della teoria di hardware e software.

OBIETTIVI

Rafforzare la conoscenza degli elementi base dell'hardware dei microcontrollori e del sistema operativo; Fornire ai docenti gli elementi fondamentali dell'interfacciamento; Fornire elementi tecnico-pratici necessari per il corretto utilizzo del linguaggio Python; Dare la possibilità agli insegnanti di impostare in maniera adeguata la didattica; Facilitare la costituzione di una community di docenti;

DESTINATARI: docenti dipartimento di Elettronica-elettrotecnica

Macchine utensili a C.N.C - programmazione e lavorazione

(Iniziativa formativa ID.8177 – obbligatoria)

Il corso strutturato per dare la possibilità ai docenti di conoscere in maniera approfondita le strutture ed i sistemi di funzionamento delle principali macchine utensili a CNC per un utilizzo proficuo nella didattica. Il corso è diretto a tutti coloro che intendono acquisire conoscenze teoriche, tecniche e linguaggio di programmazione di macchine a CNC. Lo scopo principale del corso introdurre i concetti di Matematica utili alla conoscenza del controllo numerico e i concetti base della programmazione di macchine CNC. La didattica inizia con la definizione di controllo numerico e con l'automazione delle macchine utensili per proseguire con i criteri di progettazione e di lavorazione. Il corso affronta, in aggiunta, lo schema di funzionamento di una macchina utensile a CN e la sua programmazione ISO. Durante il percorso formativo, inoltre, i partecipanti avranno modo di operare direttamente su una macchina CNC.

OBIETTIVI

Rafforzare la conoscenza della tecnologia meccanica Fornire elementi tecnico-pratici necessarie per un efficace intervento didattico Dare la possibilità agli insegnanti di impostare in maniera adeguata la didattica Facilitare la costituzione di una *community* di docenti

DESTINATARI: docenti dipartimento di Meccanica

Didattica della Fisica e della Biologia con il laboratorio virtuale Phet

(Iniziativa formativa ID.8179 - Obbligatoria)

Il corso di formazione "Didattica della Fisica e della Biologia con il laboratorio virtuale Phet" si configura, all'interno degli ambiti previsti dal PNSD, come attività per trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione. Il corso è strutturato in cinque incontri da tre ore e prevede attività di ricerca-azione e sperimentazione nelle proprie classi (10 ore da documentare).

OBIETTIVI

Ricerca metodologica e di sperimentazione nella didattica (in gruppi di lavoro): condivisione di intenti per la scelta e rielaborazione di attività da <https://phet.colorado.edu/> e la successiva sperimentazione nelle proprie classi; confronto su quanto si sta sperimentando e individuazione delle questioni ritenute critiche, analisi dei punti di forza e di debolezza in relazione all'età degli studenti; produzione di materiale didattico.

Flipped classroom and cooperative learning

(Iniziativa formativa ID.8258 - Obbligatoria)

Nella scuola oggi si rileva la necessità di integrare le nuove tecnologie all'interno di percorsi per lo più tradizionali; questa è anche una opportunità da non perdere sia per supportare una scuola in continua evoluzione sia per favorire l'inclusione di studenti BES e DSA. In quest'ottica, il corso intende fornire ai docenti strumenti spendibili nella prassi didattica quotidiana. Ad un'attività in plenaria seguiranno momenti laboratoriali durante i quali i docenti sperimenteranno.

OBIETTIVI

Favorire l'integrazione delle ITC nella didattica Realizzare percorsi didattici per le discipline coinvolte che sfruttino un ambiente di apprendimento collaborativo e gli oggetti multimediali Realizzare un modello di diffusione delle ITC nella formazione Valorizzare le competenze del personale docente in termine di didattica con le nuove tecnologie

Mens sana in corpore sano

(Iniziativa formativa ID.8254 - Obbligatoria)

Il corso si articola in due moduli: il primo dedicato al benessere degli studenti e del docente (docenti efficaci), il secondo al nuoto (team school buiding). L'istituto ha la possibilità di

utilizzare la piscina provinciale in alcune ore, quindi una formazione dedicata all'attività natatoria risulta essere importante. Inoltre fondamentale è instaurare con gli studenti un rapporto friendly che possa anche aiutare anche chi vive momenti di disagio a scuola.

OBIETTIVI

Costruire un piano dell'offerta sportivo - educativa
Comprendere l'importanza del rispetto, delle regole
Prendere coscienza degli effetti delle proprie azioni
Favorire l'integrazione e l'accettazione della diversità
Creare un clima di benessere a scuola
Stimolare il dialogo
Progettare un nuovo metodo attorno al focus prescelto, perché sia di aiuto e non di ostacolo
Insegnare a nuotare bene
Individuare strategie per prestazioni migliori

Valutare efficacemente in matematica

(Iniziativa formativa ID.8255 Obbligatoria)

La valutazione è uno dei nodi cruciali del processo di insegnamento-apprendimento in matematica. È forse l'elemento percepito in maniera più forte dagli studenti, influenza le scelte degli insegnanti e il lavoro degli allievi. Il corso si pone come finalità generale di studiare gli strumenti che meglio possano aiutare da una parte i docenti nella didattica dall'altra gli studenti che vivono, spesso, il momento valutativo in matematica in maniera quasi traumatica

OBIETTIVI

Valutare l'efficacia della propria azione didattica in modo da poter trarre indicazioni utili sulla funzionalità delle scelte metodologiche;
Misurare l'opportunità della scelta di uno strumento di verifica, in modo da valutarne attendibilità ed efficienza
Comprendere lo stato cognitivo di ogni singolo allievo, traendo così indicazioni sul passaggio dal sapere insegnato a "sapere appreso"

Comprensione del testo argomentativo e scrittura argomentativa

(Iniziativa formativa ID.8961 Obbligatoria)

Si propone un percorso autoformativo di ricerca/azione per affrontare un problema didattico centrale nel curriculum di educazione linguistica, a partire dal primo biennio e, a seguire, nel corso degli anni successivi. Sulla base dell'analisi critica delle esperienze acquisite, si intende mettere a fuoco ipotesi di attività da sperimentare e valutare all'interno del gruppo di ricerca allo scopo di promuovere negli studenti la comprensione/produzione di un'argomentazione. Si registra infatti l'urgenza di potenziare una metodologia di insegnamento/apprendimento finalizzata alla costruzione consapevole delle procedure e degli strumenti linguistici che consentano agli studenti di affrontare la sfida di una realtà complessa da decifrare, interpretare, rielaborare anche in chiave critica. L'attività di autoforma-

zione prevede l'incontro periodico e sistematico dei partecipanti, lo scambio e il confronto paritario sulle esperienze già acquisite e su quelle che durante il percorso verranno

OBIETTIVI

Leggere/comprendere la struttura e le tecniche testuali argomentative; Produrre consapevolmente un'argomentazione in applicazione delle strutture e tecniche acquisite in sede di comprensione; Conoscere/approfondire le strutture sintattico-grammaticali funzionali alla comprensione/ produzione argomentativa.

PREVENZIONE DEL DISAGIO PSICOSOCIALE: ¿WELL-BEING IS WELL-DOING¿

(Iniziativa formativa ID.9342 . facoltativa)

Il Piano Nazionale della Prevenzione pone l'attenzione sui fattori protettivi che aiutano a sviluppare resilienza di fronte ad eventi stressanti e/o traumatici. Nella scuola vengono sviluppati i modelli interni di riferimento rispetto al modello di benessere e salute alla quale il soggetto desidera adattare il proprio stile di vita. Nel Programma ¿A scuola¿di salute¿, in collaborazione con la neuropsichiatria infantile di Pescara e attraverso la Peer education, si passa dagli adulti esperti (insegnanti) ad adulti counsellor e facilitatori di processi; da adolescenti destinatari dell'intervento o addestrati a condurre l'intervento ad adolescenti ideatori e realizzatori autonomi delle proprie iniziative. A livello operativo questo modello propone una struttura contenitore dinamica e flessibile in cui: i pari scelgono i pari; i ragazzi scelgono autonomamente il tema di promozione della salute che vogliono sviluppare e si assumono direttamente la responsabilità delle azioni...

OBIETTIVI

In questo corso di formazione si proporranno agli insegnanti dei programmi di educazione razionale-emotiva (ERE) da effettuare con gli alunni, al fine di creare situazioni di apprendimento in cui i ragazzi acquisiscano consapevolezza dei propri stati emotivi e dei meccanismi cognitivi che li influenzano per poi utilizzare queste conoscenze nella vita di ogni giorno.

Corso base NAO

(Iniziativa formativa ID.8178 - facoltativa)

Il robot Nao è un robot programmabile che sempre più si sta affermando nel settore della didattica. In scuola di tutto il mondo viene impiegato come *“docente”* per la robotica educativa, un metodo laboratoriale che si avvale dell'uso di robot per facilitare lo studio non solo delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), ma di tutte. L'utilizzo di Nao in classe si è rilevato efficace a tutti i livelli formativi, dalla scuola primaria all'università. Quindi il corso vuole fornire ai docenti dell'istituto un ulteriore strumento di innovazione della didattica e di utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento nonché competenze digitali ad ampio spettro, integrandole con gli aspetti ad esse esterne e proprie dell'ambito della Robotica Educativa, con il fine di trasferire nella didattica elementi congrui con la realtà dei *“nativi digitali”* e delle nuove generazioni *“mobile born”*

OBIETTIVI

Saper scegliere strumenti tecnologici diversi in rapporto ai contesti sociali Comprendere come la robotica educativa sia uno strumento di integrazione della didattica, ma anche opportunità future di lavoro e comprensione delle responsabilità umane nell'uso della tecnologia; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto

Early CLIL

(Iniziativa formativa ID.8203 - facoltativa)

Il corso riguarda la formazione docenti sulla metodologia CLIL da sperimentare nelle classi del biennio e del triennio. Nell'ottica di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per il supporto ai nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, il corso vuole trasferire le basi teoriche e pratiche della metodologia didattica Content-Language Integrated Learning che veicola contenuti di materie non linguistiche in una lingua straniera. Il termine stesso CLIL chiarisce il duplice obiettivo che tale metodo intende raggiungere: imparare a usare una lingua in un contesto non regolativo, aumentare in modo cospicuo e funzionale l'attenzione ai contenuti mediante l'uso consapevole dello strumento linguistico. L'utilizzo di una tale metodologia ha ricadute non solo nello studente, ma in maniera diretta e straordinariamente semplice affina le competenze didattiche del docente.

OBIETTIVI

Preparare i docenti al metodo CLIL da sperimentare poi ufficialmente nelle classi quinte
Disseminare buone pratiche di didattica multidisciplinare tra i docenti coinvolti direttamente e loro rispettivi consigli di classe Valutare l'efficacia del metodo CLIL all'interno di classi di ordine inferiore nell'ottica di una ricerca azione Mettere in campo buone pratiche a sostegno della validità del metodo CLIL oppure di una revisione e adattamento per le classi di ordine inferiore Avvicinare i docenti e gli alunni a una dimensione multiculturale Europea

6.8. Piano Formazione ATA

- **Primo soccorso e antincendio**
- **Digitalizzazione del protocollo e dell'archivio e conseguente dematerializzazione degli atti**
- **Acquisti ex. artt del D.Lgs. n.163/2006;**
- **Gestione amministrativo contabile dei PON.**

7. La Valutazione

7.1 Progettazione Educativa

7.1.1. Bisogni formativi degli allievi

Il Collegio dei docenti dell'I.I.S. "A. Volta" riconosce, nel rispetto delle finalità dell'istituto, i seguenti bisogni formativi della personalità dell'alunno:

- formazione umana;
- formazione culturale;
- formazione professionale.

I profili in uscita sia del perito industriale che del diplomato del Liceo Scientifico sono caratterizzati da una solida formazione generale di natura tecnico-scientifica, con un significativo grado di specializzazione nel settore prescelto e nello stesso tempo polivalente, adattabile alle mutevoli esigenze della domanda e capace di incidere positivamente nella realtà. Oltre a ciò il percorso scolastico generale prepara l'alunno agli studi universitari, in particolare alle facoltà tecnico-scientifiche.

7.1.2. Finalità ed obiettivi formativi generali

L'Istituto, con le sue risorse umane e strutturali, assume come obiettivo primario il successo scolastico dell'alunno, ritenendo che esso sia componente importante del suo equilibrio personale e sociale.

I singoli docenti e i consigli di classe pongono al primo posto tale obiettivo, nella progettazione didattica, nell'elaborazione e conduzione di progetti di sostegno e recupero, nella rimozione per quanto possibile degli ostacoli al risultato positivo dell'azione didattica, in collaborazione con la famiglia.

La scuola sollecita il coinvolgimento fattivo della famiglia, per individuare e rinforzare le motivazioni degli alunni allo studio ed attenuare gli effetti negativi di situazioni oggettive. Particolare attenzione viene posta all'inserimento positivo degli alunni del primo anno ed al loro successo, riducendo al minimo la dispersione scolastica.

7.1.3. Contratto formativo

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola, effettuata all'inizio dell'anno scolastico.

Esso si stabilisce tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto e i genitori.

Sulla base del contratto formativo:

l'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum.

Il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nella attività educativa.

La stipula formale del contratto formativo tra il docente ed il gruppo classe ha valenza educativa, in quanto responsabilizza gli studenti e li rende consapevoli di ciò che ci si aspetta da loro e del modo con il quale il docente garantisce il raggiungimento delle finalità formative e degli obiettivi educativi.

Infatti il docente e gli allievi, per portare avanti insieme un progetto educativo, il cui risultato riguarda essenzialmente gli allievi stessi, devono attenersi a regole di condotta che massimizzino i risultati e sapere che tali regole comportano diritti e doveri per entrambe le parti coinvolte.

La partecipazione degli allievi al processo formativo richiede che essi conoscano i passaggi e le tappe del lavoro, e quindi si giustificano le seguenti indicazioni:

- l'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi, il percorso per raggiungerli, le fasi del suo curriculum;
- il docente deve esprimere la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, rendere note le strategie, gli strumenti di verifica e di valutazione.

La famiglia viene messa al corrente dell'offerta formativa e partecipa alla formulazione delle proposte ed alle attività.

Ai diritti degli allievi debbono corrispondere anche i doveri di rispetto verso l'istituzione scolastica secondo il Regolamento d'Istituto.

7.1.4. Rilevazione dei livelli di partenza

Per gli studenti del primo anno sono somministrati test nel periodo di accoglienza e i test specifici relativi alle singole discipline, adeguati ai programmi di studio pregressi degli alunni, concordati nei Dipartimenti disciplinari.

I test di rilevazione delle preconcoscenze degli studenti e dei prerequisiti, necessari allo svolgimento dei contenuti disciplinari, sono somministrati in relazione a quanto deliberato nei Dipartimenti disciplinari, per tutte le altre classi.

7.1.5. Verifiche

Le verifiche sono così articolate, anche in relazione a quanto previsto dalle progettazioni curriculari:

- osservazioni sistematiche;
- interrogazione – colloquio;

- prove scritte;
- prove grafiche;
- prove pratiche;
- questionari.

La scelta del tipo di verifica (questionari a risposta multipla, Vero/Falso, test a corrispondenza e a completamento, interrogazione- colloquio, svolgimento del tema, prove grafiche, prove pratiche applicate a procedure tecnologiche e analitiche) è effettuata liberamente dal docente in base ai parametri di conoscenza, abilità e competenza, che vuole verificare. Tutti i docenti attuano tipologie di prove di verifica coerenti anche con quelle previste dalla normativa sugli esami di stato.

I risultati delle valutazioni intermedie e finali sono pubblicati sul registro elettronico immediatamente dopo lo scrutinio dal D.S. e contestualmente diventano visibili alle famiglie, che ne prendono visione selezionando la conferma di lettura.

7.2. Valutazione

Nella formulazione della valutazione, sia terminale di ogni fase di lavoro, sia complessiva di fine quadrimestre, si tiene conto, relativamente ad ogni obiettivo programmato, degli indicatori o criteri di valutazione, riferiti rispettivamente a conoscenze, abilità e competenze che siano effettivamente misurabili; tali indicatori vanno esplicitati dal docente nella fase di valutazione mediante griglie di valutazione adottate nei dipartimenti disciplinari. Pertanto, il profitto rappresenterà il livello di conseguimento di un dato obiettivo mediante l'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti.

Ogni docente nel momento della valutazione intermedia e finale terrà conto anche:

- dei dati oggettivi ricavati dalle prove;
- dei progressi rispetto ai livelli iniziali;
- dell'impegno dimostrato;
- della partecipazione alle attività;
- dei motivi che possono aver favorito o ostacolato l'apprendimento.

I criteri di valutazione sono stati concordati per ogni disciplina in seno ad ogni dipartimento disciplinare e redatti in forma di griglie di valutazione con relativi descrittori e indicatori. Le griglie sono tra gli allegati al PTOF

I criteri di valutazione sono esplicitati alla classe, in modo che l'allievo partecipi più consapevolmente ed attivamente al processo educativo.

I docenti comunicano tempestivamente agli studenti l'esito della valutazione delle prove, così da consentire agli alunni e alle famiglie una percezione precisa del livello di preparazione raggiunto ed un costante ed efficace controllo del processo formativo.

L'informativa alle famiglie sull'andamento didattico-disciplinare avviene in maniera continua attraverso il Registro Elettronico, integrata dai colloqui docenti-famiglia con cadenza settimanale e quadrimestrale.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR n. 122 del 2009, riguardante il "REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI", ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, vale a dire che le assenze non possono superare il 25% del monte ore.

Il computo delle assenze viene effettuato in "numero di ore complessive" conteggiando anche gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate.

7.2.1. Congruo numero e periodicità delle verifiche

Dal momento che le verifiche non possono limitarsi a rappresentare un definitivo stato di fatto (salvo nell'esame o in una interrogazione finale), ma hanno lo scopo di accertare in un determinato momento il possesso di particolari conoscenze o abilità in vista di un eventuale e auspicabile recupero o, nei casi positivi, di un ulteriore incremento:

1. Il numero di valutazioni scritte e orali a quadrimestre sono concordate nei Dipartimenti disciplinari e rese note agli studenti all'inizio dell'anno. Il voto di una verifica orale può consistere anche nella valutazione degli interventi dal posto. Parte delle verifiche orali può essere svolta sotto forma di test o relazione scritta, secondo le necessità didattiche ravvisate dal docente;
2. al fine di evitare una concentrazione di interrogazioni e prove scritte, i Consigli di classe potranno concordare modalità atte ad evitare la sovrapposizione di più verifiche scritte in una sola giornata, dando notizia della prova di verifica in anticipo sull'agenda del Registro Elettronico.
3. le verifiche scritte si svolgono ad opportuni intervalli, affinché sia consentito agli alunni il superamento di eventuali carenze. A tal fine gli elaborati dovranno essere riconsegnati corretti e corredati dalle relative griglie di valutazione non oltre il 15° giorno dalla loro assegnazione, in tempo utile per poter rimediare a carenze evidenziate dalla verifica.

7.2.2. Metodi e criteri: la trasparenza

I criteri di valutazione per le prove scritte, orali, pratiche e grafiche (elementi di valutazione, griglie eventuali e scale di valori o numeriche) sono comunicati agli alunni all'inizio dell'anno.

Al fine di consentire una effettiva presa di coscienza della propria situazione e per avviare gli alunni verso l'autovalutazione si mette al corrente l'alunno dell'esito di tutte le verifiche, comunicando ed eventualmente giustificando il voto numerico. A questo scopo è particolarmente utile e raccomandabile per l'alunno e per la famiglia una frequente consultazione del registro elettronico nella parte riguardante voti, annotazioni e agenda.

7.2.3. Valutazione intermedia, pausa didattica e corsi di recupero

Al termine degli scrutini intermedi, si stabiliscono le discipline per le quali effettuare corsi di recupero; Ogni consiglio di classe ha un monte ore da destinare a questa attività tenendo conto delle reali difficoltà degli studenti, così come emergono dalle valutazioni dei professori e dalle relative considerazioni effettuate in sede di Consiglio di Classe. Nell'eventualità in cui il docente della disciplina interessata non desse la disponibilità, verrà interpellato un docente di altra classe. Inoltre l'istituto attua nel corso dell'anno scolastico interventi didattici finalizzati all'approfondimento di materie curriculari in vista degli esami di stato, per le quinte classi. Inoltre si effettua una pausa didattica per dare modo agli alunni in difficoltà di recuperare e consentire alle classi di ripartire con un nuovo livello di omogeneità. Infine vengono premiate le eccellenze con dei progetti ad hoc.

7.2.4. Criteri di ammissione alla classe successiva

I criteri di ammissione di un allievo alla classe successiva viene deliberata dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità di procedure e di comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di classe.

La valutazione complessiva degli allievi potrà rientrare in uno dei seguenti casi:

1. Conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto in tutte le discipline: lo studente è promosso (potrebbero rientrare in questo primo caso anche situazioni di non più di due lievi insufficienze) ;

2. Conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto in quasi tutte le discipline (fino a tre gravi insufficienze): sospensione del giudizio (O.M. n. 92/2007). Per gli alunni la cui formulazione del giudizio finale è stata rinviata il C.d.C. procede ad una valutazione della possibilità da parte loro di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, che la scuola indica come obbligatori. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la patria potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi a verifica formale in tutte le materie con debito formativo, ai fini dell'accertamento dell'avvenuto recupero entro il termine dell'anno scolastico.

3. Insufficienza in più di tre discipline (delle quali non più di tre gravi): pur avendo partecipato alle lezioni con impegno nel corso dell'anno scolastico, partecipando assiduamente alle attività di recupero realizzate in orario curricolare e/o pomeridiano, le carenze permangono: in tal caso il Consiglio di Classe analizza e discute la possibilità per lo studente di recuperare le carenze formative con lo studio estivo e con interventi didattici programmati, tenendo conto

- dell'impegno, dell'interesse e delle potenzialità dello studente emersi nel corso dell'anno
- delle sue attitudini e delle sue capacità di organizzare il proprio lavoro
- valutazione dello scrutinio intermedio

Qualora il C. di C. riscontri la possibilità da parte dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro la fine dell'anno scolastico, procederà alla sospensione del giudizio; in caso contrario lo studente sarà non ammesso poiché avrà fatto registrare lacune a livello metodologico e contenutistico tali da pregiudicare l'assimilazione del programma di studio dell'anno successivo.

In generale la sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale può aver luogo:

✱ Su tutte le conoscenze e abilità previste: è il caso in cui lo studente non abbia raggiunto il livello base delle competenze.

✱ Su una parte di esse: è il caso in cui lo studente risulti non sufficiente in una parte specifica di conoscenze e abilità.

- Il giudizio può essere sospeso anche solo per una parte limitata di conoscenze e abilità, ma con insufficienza grave. In questo caso, in sede di scrutinio integrativo, non si dà corso a "bocciatura" finale se si è evidenziato un progresso nell'apprendimento

4) mancato conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto, in seguito a partecipazione inadeguata, studio carente con conseguente profitto molto scarso evidenziato da gravi e/o diffuse insufficienze: lo studente non sarà ammesso alla classe successiva poiché avrà fatto registrare lacune a livello metodologico e contenutistico tali da pregiudicare l'assimilazione del programma di studio dell'anno successivo.

7.2.5. Criteri di valutazione per lo scrutinio integrativo degli allievi con sospensione del giudizio

Agli allievi per i quali nello scrutinio finale il CdC ha sospeso il giudizio viene data la possibilità di dimostrare il recupero delle carenze formative evidenziate entro la fine dell'anno scolastico. L'ammissione all'anno scolastico successivo avviene in sede di scrutinio integrativo, previo accertamento del recupero delle carenze, in presenza di valutazioni sufficienti in tutte le discipline. Qualora la verifica dei risultati conseguiti dall'allievo dimostri un raggiungimento solo parziale degli obiettivi formativi e di contenuto previsti, il CdC procede alla formulazione del giudizio finale che può dare esito positivo, e di conseguenza comportare l'ammissione dell'allievo alla classe successiva, solo nel caso siano presenti le seguenti condizioni:

- non permangono carenze gravi;
- l'allievo ha dimostrato un progresso nell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
- l'allievo presenta solo carenze lievi in non più di due discipline;
- l'allievo dimostra di avere le potenzialità per seguire con profitto il programma di studi dell'anno scolastico successivo, senza considerevoli difficoltà e gravi disorientamenti.

7.2.6.Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

I Criteri sono stati stabiliti in seno al collegio dei Docenti e riassunti secondo la seguente tabella

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
FREQUENZA, INGRESSI IN RITARDO, USCITE ANTICIPATE	regolare	3
	discontinua	2
	irregolare (assenze strategiche)	1
RISPETTO DELLE REGOLE	rispetto di tutte le norme del Regolamento d'Istituto	4
	Parziale rispetto delle norme del Regolamento	3
	Parziale rispetto delle norme del Regolamento con una o più note disciplinari	2
	Parziale rispetto delle norme del Regolamento con note reiterate e frequenti, o con ammonizione scritta, e/o sospensione con obbligo di frequenza per periodi inferiori a 15 gg.	1
PARTECIPAZIONE ED IMPEGNO	Segue con interesse e rispetta le consegne; si integra con docenti e compagni	3
	Segue in modo discontinuo e non sempre partecipa al dialogo educativo	2
	Non manifesta interesse e impegno; non rispetta le consegne. Non si integra nel dialogo educativo con i docenti e con i compagni	1

7.2.7.Crediti formativi

Sono valutabili ai fini del credito formativo:

- attività di volontariato;
- attività culturali e artistiche;
- esperienze lavorative e di formazione professionale coerenti con l'indirizzo di studi;
- attività sportiva a livello agonistico. Tale documentazione, firmata e timbrata dall'ente/organizzazione presso cui l'attività viene svolta, deve contenere:
 - a) denominazione dell'ente/organizzazione;
 - b) breve descrizione dell'esperienza stessa (finalità, modalità di realizzazione etc.)
 - c) i tempi ad essa dedicati dallo studente.
 - d) la valutazione. L'attribuzione del credito a tali attività è a discrezione del Consiglio di Classe, che ne valuta la rilevanza qualitativa e la coerenza con gli obiettivi educativi e formativi nella scuola

7.2.8 .Corsi di recupero estivi

I corsi di recupero estivi si tengono in un periodo compreso tra la fine delle attività didattiche e la prima quindicina del mese di luglio. Il Collegio dei docenti individua le discipline per le quali attivare i corsi.

I singoli dipartimenti predispongono le eventuali prove scritte per l'esecuzione dello scrutinio differito. Le prove sono valutate secondo i criteri di misurazione e di valutazione adottati ordinariamente durante l'anno scolastico secondo quanto approvato dal Collegio dei docenti per le singole discipline.

7.2.9. Cittadinanza e costituzione

Secondo quanto stabilito dal Decreto legge n. 137 del 1/09/2008 i singoli Consigli di classe deliberano come inserire nella programmazione i moduli della disciplina "Cittadinanza e Costituzione".

7.2.10. Insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera

In ottemperanza alla nota MIUR (prot. 4969 del 25.7.2014) relativa all'avvio dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, nelle classi del quinto anno si svilupperanno progetti/UDA interdisciplinari in lingua straniera

7.2.11. Esami integrativi

Gli esami integrativi verteranno sulle discipline indicate dalla norma.

L'esame sulle discipline per cui il *curriculum* del corso di studi prevede anche la prova scritta, comprenderà anche *una prova scritta per ciascuna di queste discipline*.

Le prove saranno valutate secondo i criteri di misurazione e di valutazione adottati ordinariamente durante l'anno scolastico secondo quanto approvato dal Collegio dei Docenti per le singole discipline.

Nel caso di rientri dall'estero il calcolo della media raggiunta deve comprendere anche il profitto ottenuto nelle discipline studiate all'estero.

Per l'attribuzione del credito formativo restano fermi i criteri di valutazione adoperati nelle classi di riferimento.

7.2.12. Integrazione e valutazione degli alunni con disabilità

In merito a tale punto vedasi il riferimento al Piano Annuale dell'Inclusione (P.A.I) allegato al PTOF

7.2.13. Allegati

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Piani di studio
- Attività Curricolari complementari
- Protocollo di Accoglienza
- Certificazione delle competenze
- Carta dei servizi
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento d'istituto
- Piano viaggi
- Regolamento viaggi e stage
- Piano annuale dell'inclusione

Gli allegati al presente PTOF sono rinvenibili sul sito istituzionale della Scuola al link

<http://iisvoltapescara.gov.it/content/pof>